

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Buone Notizie (Corriere della Sera)	11/05/2021	<i>MALE NOSTRUM SICCITA', EMERGENZA PO (E.Comelli)</i>	2
10/11	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	11/05/2021	<i>MERAVIGLIE NASCOSTE</i>	5
14	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	11/05/2021	<i>CONCLUSI I LAVORI ALL'INCROCIO DELLA DISMANO</i>	7
19	Gazzetta di Mantova	11/05/2021	<i>ARNO' E VIRGILIO, I CANALI PENSATI PER IRRIGARE L'ALTO MANTOVANO</i>	8
1	Gazzetta di Reggio	11/05/2021	<i>ECONOMIA: ECCELLENZE E INNOVAZIONE</i>	9
21	Il Mattino - Ed. Avellino	11/05/2021	<i>MONTORO COMINCIA LA PULIZIA DELLE VASCHE ANTI-FRANA</i>	11
11	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	11/05/2021	<i>SAN ZACCARIA, CONCLUSI I LAVORI TRA VIA NUOVA E PROVINCIALE DISMANO</i>	12
3	Il Tirreno - Ed. Viareggio	11/05/2021	<i>UN'ESTATE DI LAVORI IN PINETA DI PONENTE</i>	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	11/05/2021	<i>ANBI: NASCONO LE PASSEGGIATE PROGETTANTI STRUMENTO VERSO UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA DAL BASSO</i>	14
	Arezzone notizie.it	11/05/2021	<i>LA TRANSAZIONE ECOLOGICA PARTE DALLE "PASSEGGIATE PROGETTANTI"</i>	17
	Audiopress.it	11/05/2021	<i>PASSEGGIATE PROGETTANTI, LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PARTE DAL BASSO</i>	20
	FerraraItalia.it	11/05/2021	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA APRE LE PORTE DI DUE CAPOLAVORI DELL'ARTE E DELLA TECNICA IN OCCASIONE DELLE</i>	22
	Fidest.wordpress.com	11/05/2021	<i>SOSTENERE IL PRESIDIO DEL TERRITORIO E LA GESTIONE IRRIGUA DEI CONSORZI DI BONIFICA</i>	25
	Gazzettadimodena.gelocal.it	11/05/2021	<i>MODENA. ECONOMIA E LAVORO UN INSERTO RACCONTA STORIE, PROTAGONISTI E NUOVE OPPORTUNITA'</i>	26
	Ilgunco.net	11/05/2021	<i>CON REWAT SI RICARICA LA FALDA ACQUIFERA E SI IMPEDISCE IL CUNEO SALINO: IL PROGETTO DEL CONSORZIO B</i>	28
	Ilpiccolo.Gelocal.it	11/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA NUOVO VENEZIA GIULIA TUTTA COPERTA</i>	32
	Irpiniatimes.it	11/05/2021	<i>FIUMI CAMPANI DA 6 SETTIMANE CON LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI</i>	34
	Italpress.com	11/05/2021	<i>"PASSEGGIATE PROGETTANTI", LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PARTE DAL BASSO</i>	37
	Lospecialegiornale.it	11/05/2021	<i>"PASSEGGIATE PROGETTANTI", LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PARTE DAL BASSO</i>	39
	Lostrillo.it	11/05/2021	<i>"LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA E VOLUMI DEGLI INVASI" DELL'11 MAGGIO 2021 - NOTIZIA DEL 11 MAGGIO 2021</i>	40
	Pisainvideo.it	11/05/2021	<i>VENERDI' 14 MAGGIO CONVEGNO ONLINE SUI PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE</i>	42
	Pisatoday.it	11/05/2021	<i>SAN ROSSORE, LA MANUTENZIONE ATTIVA DEL TERRITORIO: CONVEGNO ONLINE SUI PRIMI RISULTATI DEL PIT</i>	44
	Piunotizie.it	11/05/2021	<i>"PASSEGGIATE PROGETTANTI", LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PARTE DAL BASSO</i>	46
	Ravenna24ore.it	11/05/2021	<i>PRESENTATO IERI IL VIDEO DELLA RAVENNA-MILANO MARITTIMA OFF ROAD, LA CORSA DELLA BONIFICA</i>	48
	Riminitoday.it	11/05/2021	<i>TURISMO, TORNANO LE GIORNATE FAI: 46 APERTURE IN 25 LUOGHI DELLA REGIONE</i>	51
	Tiscali.it	11/05/2021	<i>"PASSEGGIATE PROGETTANTI", LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PARTE DAL BASSO</i>	53
	Lavocedelserchio.it	10/05/2021	<i>VENERDI' 14 MAGGIO CONVEGNO ONLINE SUI PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE</i>	55

Male nostrum Siccità, emergenza Po

di ELENA COMELLI

19

Male nostrum

Italia senz'acqua E quella che rimane si butta per metà

Il Po sempre più vuoto, in mezzo secolo persi 50 miliardi di ettolitri
La rete è un colabrodo, consumi record tra agricoltura e famiglie
Soluzioni? Una sola: risparmiare. Ma quasi nessuno finora lo fa

di ELENA COMELLI

Piove, governo ladro, si diceva una volta. Oggi il problema è il contrario: sull'Italia non piove abbastanza. Le lingue di sabbia sempre più ampie e le barche che faticano a galleggiare sono lì a dimostrare lo stato preoccupante del Po, il cui livello è del 30 per cento più basso della media stagionale, come segnala l'Autorità di bacino distrettuale. Già in marzo gli agricoltori piemontesi, emiliani, veneti e lombardi sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso e malgrado le piogge di aprile l'impatto sul settore rischia di essere anche quest'anno devastante. «L'andamento non stupisce se raffrontato a quanto accaduto negli anni più recenti, ma si scosta drasticamente dal passato a dimostrazione del mutamento dei fenomeni, della loro tempistica e delle loro ripercussioni», rileva l'Autorità guidata da Meuccio

Berselli.

In prima fila

La crisi del clima non è un pericolo lontano per i Paesi europei, ma è già tra noi, con l'Italia in prima fila. Il fenomeno si ripete ormai da anni, a conferma del fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio. L'agricoltura, che consuma oltre il 50 per cento delle risorse idriche disponibili, è il settore più colpito. «Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza d'acqua rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana, con un danno stimato in media di un miliardo di euro all'anno», fa notare Coldiretti. L'anno

più drammatico fra gli ultimi è stato il 2017, con un danno calcolato di almeno 2 miliardi di euro: la siccità ha tagliato i raccolti delle principali produzioni, dai pomodori alla frutta, dal riso al mais, dai vigneti fino al fieno per gli animali. Ma i coltivatori non sono gli unici a soffrirne.

Strategie

In base ai dati raccolti dall'Osservatorio Climate Finance del Politecnico di Milano, la crisi del clima comporta costi notevoli per tutto il sistema economico: un grado in più di temperatura nello scorso decennio ha determinato una riduzione media di fatturato del 5,8 per cento per le imprese italiane. E la situazione è destinata a peggiorare. «La gestione delle conseguenze del cambiamento climatico e le strategie di mitigazione rappresentano la maggiore sfida che le economie mondiali dovranno affrontare nel corso nei prossimi an-

ni», spiega Roberto Bianchini, direttore dell'Osservatorio. Oggi viviamo in un Paese più caldo di circa 1,7°C rispetto all'inizio degli Anni 80, contro una media globale di +0,7°C. E fra 30 anni, se non verrà mitigato, questo trend potrebbe costare all'Italia l'8 per cento del Pil ogni anno: ovvero poco meno del -8,9 per cento provocato dalla pandemia nel 2020.

Sottogamba

L'Agenzia europea per l'ambiente prevede che l'impatto della siccità sull'agricoltura si farà sentire sempre di più, con il rischio di desertificazione di vaste aree, dalla Spagna alla Grecia, passando per l'Italia, entro la fine di questo secolo. Già nel 2040 lo stress idrico dell'Italia - cioè il rapporto tra fabbisogno di acqua e approvvigionamento idrico - rientrerà nella fascia critica «alta», la quarta su cinque. Unica soluzione: utilizzare con saggezza le risorse idriche che abbiamo, senza sprecarle. Un'indicazione che per ora non è presa abbastanza sul serio da nessuno, in primis dagli acquedotti, che perdono il 42 per cento dell'oro blu immesso in rete. Ma nemmeno dalle famiglie, che ne consumano davvero troppa.

«Il consumo medio delle famiglie italiane è molto alto, pari a 229 litri al giorno per abitante», si legge nel rapporto *Acqua nelle nostre mani*, a cura del Fai. Un dato esagerato, se consideriamo che la media europea è di 165 litri. L'agricoltura, che dovrebbe essere la prima interessata a una gestione virtuosa, non è da meno nella classifica degli spreconi. Oltre il 50 per cento dell'acqua utilizzata in Italia (ben 17 miliardi di metri cubi sui 33,8 complessivi, contro 9,1 miliardi per il settore civile e 7,7 per l'industria) è destinato all'irrigazione. Il rapporto tra superficie irrigabile e irrigata, secondo Eurostat, in Italia è superiore persino a quello della Spagna, che ha una superficie agricola superiore alla nostra e soffre di maggiore siccità. Il nostro sistema agricolo, inoltre, «negli anni ha aumentato la sua intensità di irrigazione», spiega il Fai. Una tendenza che rischia di diventare un circolo vizioso, man mano che la siccità aumenta.

@elencomelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.osservatoriefi.it

L'«Osservatorio Climate Finance» fa parte del Dipartimento di ingegneria del Politecnico di Milano

In 40 anni la temperatura da noi è salita 1°C più della media globale: se le cose non cambiano ci costerà ogni dodici mesi l'8% del Pil

I dati del Politecnico e l'allarme del Fai sui rischi del circolo vizioso: siccità, crescita dell'irrigazione, e quindi maggiore siccità



2017

È stato l'anno più drammatico tra quelli recenti, con danni da siccità che Coldiretti ha stimato in almeno due miliardi di euro sulle principali produzioni agricole. E non soffrono solo i coltivatori

229

Sono i litri d'acqua che ogni italiano consuma in media ogni giorno secondo un rapporto stilato dal Fai: 64 litri in più della media europea. E l'uso civile si prende solo 9,1 miliardi di metri cubi sui 33,8 miliardi totali

LA CONFLUENZA TRA Fiume PO e Fiume TICINO PRESSO IL PONTE DELLA BECCA. FOTO ANSA

Società italiana geologia ambientale

«Disinfettare le spiagge? Inutile e dannoso»

Non tutti quelli che chiamiamo «rifiuti» sono uguali: e se pulire le spiagge da plastica e affini va benissimo, com'è ovvio, non lo stesso vale per la «sanificazione» della sabbia e lo sgombero di tutte le cose «naturali» portate dal mare, tronchi compresi, che anzi se lasciati sull'arenile - almeno quando non pericolosi - servono a consolidarlo. È il monito della Società italiana geologia ambientale (Sigea) che all'approssimarsi della stagione estiva interviene proprio sul tema della sanificazione delle spiagge, decisa lo scorso anno da regioni quali il Lazio con motivi legati alla prevenzione anti-Covid. «Per le future ordinanze balneari sarebbe auspicabile e opportuno ribadire - sottolinea Ilaria Falconi per Sigea - che non occorre intervenire con sostanze disinfettanti sul substrato sabbioso. Tali sostanze danneggiano la microflora e la microfauna della spiaggia, e possono raggiungere il mare determinandone l'inquinamento. Le

spiagge dovrebbero essere ripulite solamente dai rifiuti di origine antropica come oggetti in plastica, copertoni, polistirolo. I materiali naturali non pericolosi (foglie, rami, tronchi, canne, conchiglie) accumulati sulle spiagge non devono essere considerati come rifiuti poiché rappresentano un importante elemento in grado di consolidare il sedimento sull'arenile. Durante la stagione balneare i materiali di origine naturale che non mettono a rischio l'incolumità delle persone dovrebbero rimanere in loco mentre quelli di dimensioni ridotte, come i pezzetti di legno, andrebbero rimossi manualmente». E non solo: anche il «livellamento» meccanico comporta la perdita permanente di ingenti quantitativi di sabbia. Tutto ciò fa sì che la forza erosiva diventi più rapida e intensa. E fa diventare le nostre spiagge sempre più piccole, strette, fragili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per gli antichi romani era luogo di templi e mercati, nel Medioevo sede di case, torri e botteghe. Abbattute le antiche casupole, nel '700 il cardinal Lambertini, futuro papa Benedetto XIV, vi costruì un Seminario per ospitare i futuri chierici. Durante la Grande Guerra fu sede degli uffici della Croce Rossa americana, mentre dopo l'8 settembre 1943 ospitò gli alti comandi dell'esercito tedesco e venne attaccato dai partigiani.

All'inizio di via Indipendenza il Grand Hotel Majestic, aperto nel 1912 come Baglioni, sarà uno dei luoghi che si potranno scoprire a Bologna durante le prossime «Giornate di Primavera» del Fai, il 15 e 16 maggio la 29esima edizione, con prenotazioni entro le 24 ore precedenti sul sito www.fondoambiente.it. La vi-



Patrimonio Nella foto grande, il Podere Pantalone a Bagnocavallo. Nella foto in basso il Grand Hotel Majestic ex Baglioni

Meraviglie nascoste >

sita al 5 stelle lusso inizierà dalla hall per salire poi al piano nobile delle suite e delle torri nascoste. Nel Camerino d'Europa ci si troverà davanti agli affreschi dei Carracci, che nel '500 decorarono la sala con episodi dalle «Metamorfosi» di Ovidio.

Per poi scendere al piano interrato dove è stata riportata alla luce un tratto di Flaminia Militare, costruita nel 187 a.C. Un'altra tappa sarà il Café Marinetti, in stile Art déco, affacciato su un giardino d'inverno con pitture trompe-l'oeil. Dedicato a Marinetti, che quando arrivava a Bologna era di casa nell'hotel, dove nel 1914 orga-

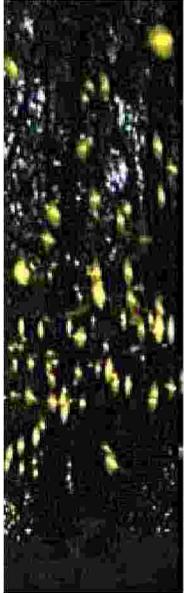
Dall'ex Baglioni a Villa Aldini, tutti i protagonisti delle Giornate di Primavera del Fai: il programma



nizzò una mostra-blitz durata appena 24 ore, prima grande vetrina per il futurismo bolognese. A Bologna sarà aperto anche Palazzo Caprara in piazza Roosevelt, sede dal 1927 della Prefettura, la cui costruzione si deve al notaio Francesco Ercole Caprara.

Il trittico sarà completato da Villa Aldini con il suo parco di 2,5 ettari a monte dei viali, sul colle dell'Osservanza. Un raro

esempio di architettura neoclassica a Bologna, concepita come un tempio sull'acropoli, che ingloba al suo interno la preesistente Rotonda della Madonna del Monte, antichissima chiesa protoromanica. «I grandi monumenti — sottolinea Carla Di Francesco, presidente del Fai regionale dopo essere stata per anni Sovrintendente del Mibact in Emilia-Romagna — quest'anno sono



pressoché esclusi. Anche nelle città d'arte abbiamo pensato a percorsi alternativi raccogliendo dal basso le suggestioni di delegazioni e gruppi Fai, puntando anche su molti luoghi di grande interesse naturalistico». Una scelta apprezzata anche dall'assessore regionale alla Cultura Mauro Felicori: «Grazie ad associazioni come il Fai e a strumenti come il 5 per mille, l'Art Bonus, i cittadini sono sempre più chiamati a partecipare alla rinascita dei beni culturali. Forse per la prima volta troviamo nel programma un'attenzione al tema delle bonifiche che si lega alla decisione del Ministero d che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita». In tutta la regione 46 le aperture gratuite in 25 luoghi.

A Ferrara Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura, mentre il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà in una passeggiata all'insegna della street-art. A Reggio Emilia un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario, a Parma un'antica farmacia e il complesso dell'Ospedale vecchio. In provincia di Ravenna si va dalla visita a un roseto didattico

Da sapere

● Ci sono oasi della natura, gioielli artistici e spazi architettonici nei 46 beni del Fai che in Emilia-Romagna



aprono in 25 località per le Giornate di primavera in programma 15 e 16 maggio

alla scoperta dell'habitat di un bosco, mentre a Rimini si seguirà il percorso del Rio Melo. Ci sarà anche un omaggio a Dante, con un itinerario attraverso Galeata, in Romagna, dove si narra che il poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo

Piero Di Domenico

© L'ARTICOLO È DI PIRO DI DOMENICO



Conclusi i lavori all'incrocio della Dismano

RAVENNA

Si sono conclusi i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna, si era reso necessario in quanto il sito



era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione.

Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 "Dismano", attraverso

la realizzazione di una nuova intersezione a raso. «Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale - dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale - . Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità. Fortemente richiesto dalla cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese».



Il primo deriva l'acqua dal lago d'Idro e dal Chiese, il secondo trae rifornimento dal Mincio e prosegue fino a Castel Goffredo

Arnò e Virgilio, i canali pensati per irrigare l'Alto Mantovano

LA SCHEDE

MANTOVA

Fra i protagonisti del dibattito relativo alla possibile costruzione del nuovo depuratore del Garda al confine con Castiglione delle Stiviere ci sono i due canali artificiali di proprietà del Consorzio di Bonifica Garda Chiese, dove potrebbero finire le acque in uscita dall'ipotesi Esenta, in alternativa al Chiese.

Il primo - quello cioè oggetto di maggiori discussioni - è il canale Arnò (detto anche cana-

le dell'Alto Mantovano), opera progettata nel 1917 e realizzata nel 1930. Nasce dalla Roggia Lonata, quindi in provincia di Brescia nella vicina Lonato del Garda, attraversa Castiglione (con un salto in via Porta Lago dove si trova una targa in marmo che ricorda l'impegno del senatore Silvio Longhi per quest'opera), Solferino e si esaurisce a Cavriana, in un campo, dove, di fatto il canale si è già ristretto. Al fondo del canale c'è una divisoria con una canaletta che prosegue il corso in campagna, mentre l'altra devia a destra, verso una piccola vasca di laminazione che serve in caso di un surplus

di acqua, per poi proseguire sempre in aperta campagna. Pur se in linea d'aria si tratta di pochi chilometri, il canale Virgilio non è proprio a portata di mano dell'Arnò che, in questi ultimi metri, si è già ben ristretto rispetto alla parte castiglione. D'altronde, il canale è stato costruito per l'irrigazione delle campagne di Lonato del Garda, Castiglione, Solferino, in parte Medole, e Cavriana; l'acqua arriva dal lago d'Idro e si esaurisce cammin facendo.

Il canale Virgilio, invece, nasce a Monzambano e trae l'acqua dal Mincio, ed è anche questo stato costruito fra il 1930 e il 1932. Attraversa i territori delle province di Verona e

Mantova. In questo caso, si tratta di un canale più grande, per il quale si era anche proposto la navigazione in alcuni suoi tratti. Il canale passa anche da Guidizzolo appunto, il tratto dove si vorrebbe farlo intercettare dall'Arnò. Qui, alcuni anni fa, ci fu un episodio di cronaca nera che sconvolse il territorio dato che un piccolo bambino di origini indiane era scivolato dentro ed era morto annegato. Il canale Virgilio prosegue poi fino a Castel Goffredo dove termina, in frazione Poiano, in un torrente al confine con la provincia di Brescia. —

L.C.



CANALE ARNÒ

IL SALTO IN CORRISPONDENZA DI PORTA LAGO A CASTIGLIONE

I due corsi d'acqua sono al centro del dibattito: entrambi fanno capo al Consorzio di bonifica Garda Chiese



DOMANI INSERTO GRATUITO

Economia: eccellenze e innovazione



Alla scoperta delle eccellenze produttive emiliane e dei loro punti di forza, con la ricerca delle realtà più innovative o delle difficoltà che emergono nel mondo del lavoro locale. Tutto questo, e non solo, è nel nuovo inserto Economia che i lettori potranno trovare in regalo da domani assieme al giornale. / PAGINA 13

IL QUINDICINALE

L'economia emiliana nel lungo viaggio insieme alla Gazzetta

Da domani in edicola il nuovo inserto gratuito di 24 pagine
Un focus su eccellenze e problemi a cura dei quotidiani Sae

REGGIO EMILIA. Alla scoperta delle eccellenze produttive emiliane e dei loro punti di forza, ma con la ricerca al tempo stesso delle realtà più innovative o delle difficoltà che emergono nel mondo del lavoro locale. La volontà di raccontare l'economia delle province di Reggio, Modena e Ferrara per approfondire la conoscenza delle peculiarità di questi territori e raccontare le storie imprenditoriali più curiose e virtuose. Tutto questo, ma non solo, è nel nuovo inserto Economia di Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Modena e Nuova Ferrara che i lettori potranno trovare in regalo da domani assieme al giornale. Un appuntamento quindicinale di 24 pagine che verrà sempre rinnovato nei contenuti per avere uno sguardo più ampio non solo sull'economia reggiana ma anche su quella dei territori vicini e necessariamente

te connessi. Nel primo numero, i lettori potranno trovare un'intervista all'imprenditore romagnolo **Alberto Forchielli**, noto al pubblico televisivo per le imitazioni del comico Maurizio Crozza che lo hanno reso famoso anche al di fuori del mondo imprenditoriale. Forchielli nelle sue attività e con il suo Fondo **Mandarin Capital Partners** è da tempo in relazione diretta con l'economia della Cina, Paese che conosce a fondo, e da qualche anno si è lanciato anche nel settore ceramico assieme al manager modenese **Graziano Verdi**, con il quale ha dato vita a **Italcer**, gruppo ormai consolidato e fra i più importanti nell'ambito della produzione e commercializzazione delle piastrelle.

Fari puntati anche sul mondo del lavoro e le sue contraddizioni con i servizi dedicati ai diritti, spesso calpestati, dei ri-

ders che consegnano cibo a domicilio: una battaglia sindacale importante non solo per il futuro di questa categoria.

Un approfondimento particolare nella prima uscita dell'inserto riguarderà i prezzi vistosamente in salita e la reperibilità ridotta delle materie prime, tema che angustia i settori industriali con tanti prezzi ormai fuori controllo. Fra le realtà aziendali si spazierà dal mondo delle cucine, con il design e la tecnica della **Smeg** di Guastalla, azienda in continua crescita che assume nuovo personale, alla straordinaria "sartoria meccanica" della **Vaccari & Bosi** di Pievpelago, che da mezzo secolo realizza telai per grandi marchi automobilistici, impresa che ha saputo trasformarsi anche nei momenti difficili dovuti al Covid.

Desti curiosità anche il servizio sulla startup **Ludo Labo**

di Modena, esempio di creatività alla base di un'impresa cooperativa che vuole occuparsi del valore formativo del gioco. L'attività di "Ludo Labo" va dall'ideazione e organizzazione di eventi per il grande pubblico alla formazione in scuole e aziende, fino alla progettazione di giochi con finalità educative o prevalentemente ludiche.

Gli oltre 500 anni di storia del **Consorzio di Bonifica Pianura** di Ferrara, che risale ai tempi degli Estensi, saranno al centro dell'attenzione nella pagina che fra l'altro si occupa dell'ambizioso progetto della cosiddetta Città dell'acqua, tutta da scoprire. I servizi saranno completati da rubriche curate da fiscalisti e commercialisti, che si occuperanno dei temi di loro competenza, oltre che dagli spazi dedicati a bandi e concorsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un operaio al lavoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Montoro Comincia la pulizia delle vasche anti-frana

Pietro Montone a pag. 28



Vasche anti frane, dopo un decennio la manutenzione

►Il consorzio nocerino-sarnese interviene sul monte Salto per liberare gli alvei trasformati in discariche di materiali

MONTORO

Pietro Montone

Si lavora alla pulizia delle vasche di contenimento delle frane, realizzate nel 2000, poste a salvaguardia dei centri abitati. Dopo una attesa durata oltre un decennio sul Monte Salto, alla frazione Piano, sono arrivati gli uomini del consorzio di bonifica dell'Agro-Sarnese-Nocerino. Un intervento sollecitato più volte dal Comune che ora vede l'avvio delle opere di manutenzione, in attesa anche dei prossimi lavori da realizzarsi nell'ambito del finanziamento ottenuto lo scorso mese dall'esecutivo del sindaco Girolamo Giaquinto. Le vasche di contenimento dei movimenti franosi, realizzate sia a Piano che alla frazione Misciano, erano state trasformate in mini discariche a cielo aperto. Il grave stato di abbandono in cui versavano ne avrebbe certamente reso difficile lo scopo per cui furono realizzate.

Infatti, la mancata manutenzione ha fatto sì che nel tempo si accumulassero detriti ed erbacce. Ma, purtroppo, a rendere la situazione sempre più grave ci hanno pensato i soliti cittadini incivili che amano deturpare l'ambiente in cui vivono. Soprattutto nelle vasche situate sul Monte Salto è stato riversato di tutto. Si va da bidoni con contenuti poco chiari, ai materassi, ai vecchi televisori, per continuare con pneumatici, elettrodomestici rotti e sacchi contenenti ogni genere di rifiuto. Insomma, nell'alveo del vallone che non dovrebbe contenere nulla ci è finito ogni tipo di immondizia. Lo stesso spettacolo indecoroso che si poteva notare alla frazione Misciano. Qui

nei mesi scorsi è stato sempre il consorzio di bonifica ad intervenire con una prima radicale opera di pulizia sia dei detriti che dell'immondizia.

Anche qui, infatti, oltre a fare i conti con l'inciviltà dei cittadini, si è dovuto fare i conti con il proliferare incontrollato della vegetazione. Eppure tutti sapevano dell'importanza che rivestono i due siti nella mitigazione dei rischi dovuti al dissesto idrogeologico delle montagne che sovrastano i centri abitati ma si è dovuto attendere anni ed anni per vedere la loro pulizia. Le vasche di contenimento, come previsto già in fase di progettazione, per assolvere bene al loro compito andrebbero svuotate invece a cadenza prestabilita. Una utopia come detto, visto che per due decenni c'è sempre stato il rimpallo su chi deve assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere poste a difesa dei centri abitati. Le vasche e gli sbarramenti a monte furono realizzate da una società gestita dalla Regione Campania.

Sparita la società il Comune non è più riuscito ad avere un interlocutore diretto sulla questione. E' iniziato il solito scarica barile burocratico su chi doveva rimuovere terreno, pietra e immondizia per non rendere inutile la presenza di opere realizzate per salvaguardare i centri abitati e costate milioni di euro. L'attività di manutenzione della vasca di laminazione situata sul monte Salto continuerà fino a quando non sarà ripulito anche il fondo del vallone dove è presente una folta vegetazione che richiederà non poco attenzione da parte delle maestranze del consorzio di bonifica dell'Agro-Sarnese-Nocerino.

A seguire l'intera operazione anche l'Amministrazione co-

munale che ha assicurato, dal canto suo, massima collaborazione al fine di ripristinare i luoghi in cui insistono queste importanti opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INTERVENTO PRECEDE
IL PROGRAMMA
DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO PER IL QUALE
LA GIUNTA GIAQUINTO
HA DISPONIBILI I FONDI**



San Zaccaria, conclusi i lavori tra via Nuova e provinciale Dismano

Si sono conclusi ieri i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione.



AMBIENTE E SICUREZZA



Da sinistra: in pineta di Ponente l'assessore Pierucci; il presidente del Consorzio di bonifica, Ridolfi; l'ingegnere Gianneccchini. FOTO D'ARCHIVIO

Un'estate di lavori in pineta di Ponente

Consorzio di bonifica in azione nell'area di via Zara per l'intervento di collegamento all'impianto idrovoro

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Un tempo stimato in 40/50 giorni per aprire il cantiere in pineta di Ponente relativo ai lavori progettati dal Consorzio di Bonifica per risolvere i problemi di allagamenti nel parco cittadino, che si presentano nelle giornate di maltempo eccezionale soprattutto nelle zone di via Zara e via Bologna. L'intervento, finanziato interamente dal Consorzio di Bonifica con 125mila euro, «andrà a connettere dal punto di vista idraulico», spiega il Consorzio, «i due grandi settori che formano la pineta a monte e a valle del viale Cadorna». Un progetto che ha dovuto affrontare in Regione l'iter

per l'esclusione o meno della Valutazione di impatto ambientale, ottenendo pochi mesi fa il via libero definitivo.

In condizioni di piogge contenute – così l'analisi dei tecnici del Consorzio di bonifica – «la pineta scola in modo naturale nella Fossa dell'Abate, il tratto terminale del Fiume Camaio; durante le piogge intense, quando il livello del fiume si alza sopra quello della pineta, le acque devono invece essere pompate con l'impianto idrovoro su viale Einaudi, gestito dal Comune di Viareggio. Impianto che – a causa della conformazione del reticolo – non riesce ad agire sulle zone al lato del viale Buonarroti che restano quindi isolate dal si-

stema di pompaggio. Ed è in queste zone che si verificano gli allagamenti, che il Consorzio ha prosciugato durante le emergenze installando delle pompe mobili azionate da trattore».

Era, dunque, necessario arrivare a una soluzione definitiva del problema: «Soluzione che deve tenere conto», spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, «sia delle esigenze di intervenire sugli allagamenti che si creano, sia di quelle di umidità di cui l'area ha naturalmente bisogno. Per questo abbiamo avviato un confronto con Legambiente». Essendo questa porzione di pineta di Ponente di particolare pregio botanico e naturalistico. Un pregio che avrebbe decisamente

necessità di essere maggiormente valorizzato come bene di tutti.

«Su richiesta del Comune di Viareggio, in base alle esperienze maturate durante le fasi emergenziali, abbiamo progettato una soluzione definitiva per risolvere il problema: quella di mettere in collegamento i diversi settori della pineta, creando un reticolo unico direttamente collegato all'impianto idrovoro del Comune», spiega Ridolfi. Che aggiunge: «Gli eventi meteorologici estremi sono purtroppo sempre più frequenti ed anche per questo abbiamo voluto mettere a carico del nostro bilancio lavori che sistemeranno definitivamente una vasta area del territorio di Viareggio e metteranno in sicurezza i cittadini e le loro attività».

Il progetto redatto dal Consorzio ha già superato tutte le verifiche preliminari ed è in fase di affidamento dei lavori. Il cantiere sarà aperto durante i mesi estivi nella zona di via Zara – rende noto il Consorzio – per creare il collegamento tra i fossi di scolo e verso l'impianto di viale Einaudi e via Genova per adeguare il collegamento di recapito delle acque verso l'idrovoro. —

*“ Terra mare e non solo.
Quando il primario si trasforma in secondario
e muove il terziario. ”*



■ HOME

■ AGRICOLTURA

■ INCHIESTE

■ INTERVISTE

■ IN PARLAMENTO

■ PESCA

■ LE BATTUTE DI...

■ ALIMENTAZIONE

■ TURISMO

■ MADE IN UE

11/05/2021 10:13

Si chiama “passeggiata progettante” ed è l’innovativo strumento di concertazione ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo nel Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati due portatori d’interessi, fino a qualche anno fa ingiustamente ritenuti contrastanti: il **Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno**, con il compito di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna**, la cui missione è invece preservare il patrimonio fluviale della vallata; ad esserne coinvolti anche Comuni, Provincia di Arezzo ed Azienda Distrettuale dell’Appennino Settentrionale.

Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, presidente di A.I.P.I.N. (Associazione per l’Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione dei corsi d’acqua e la gestione della vegetazione, ma anche l’economia “green” che ruota attorno ai fiumi, la biodiversità e gli habitat acquatici, nonché la necessità di infrastrutture artificiali per gestire al meglio il rischio idraulico.

“La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto, volto a coniugare la sicurezza idraulica e tutela ambientale, partendo da situazioni concrete - spiega la



Casentino

La transazione ecologica parte dalle "passeggiate progettanti"

Vincenzi (Anbi): "Arno è laboratorio di gestione partecipata, esempio per un paese nuovo e migliore"

AN Redazione Arezzo Notizie
11 MAGGIO 2021 14:40



Si chiama "passeggiata progettante" ed è l'innovativo strumento di concertazione, che vede, ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo, nell'ambito del Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati due portatori d'interessi, fino a qualche tempo fa ingiustamente ritenuti contrastanti: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è invece preservare il ricco habitat fluviale della vallata; ad esserne coinvolti anche Comuni, Provincia di Arezzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, presidente di Aipin

I più letti di oggi



1 Ferdinando, il robot anti Covid progettato dagli studenti: "Assiste i professori, ma può anche aiutare le famiglie in isolamento"



2 Nuovi contagi nella struttura per anziani Santa Maria Goretti, il sindaco: "Erano tutti vaccinati"



3 Focolaio Covid a La Verna: 9 frati guariti e terapia monoclonale per altri sei. Il padre guardiano: "Grazie per la vicinanza"



4 Franco Berrino lancia il primo studio scientifico esperienziale nel Parco nazionale del Casentino

SHOPTODAY

Taffix

Blocca

fino al **97%**

dei **VIRUS** all'interno della cavità nasale

A partire da 14,74 €

Spray Protettivo da VIRUS

(Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione dei corsi d'acqua e la gestione della vegetazione, ma anche l'economia "green" che ruota attorno ai fiumi, la biodiversità e gli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di infrastrutture artificiali per gestire al meglio il reticolo idraulico.

“La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto, volto a coniugare sempre meglio sicurezza idraulica e tutela ambientale, partendo da situazioni concrete - spiega la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani - Il fine ultimo è di condividere buone pratiche per una gestione del reticolo idraulico, che sia rispettosa di un habitat unico, ma anche delle attività umane, che vi operano.”

“La necessità del Parco è di far comprender quali sono i diversi interessi, che insistono su quest'area e che non sono solo quelli della conservazione della biodiversità, ma anche dell'economia verde, legata al reticolo dei corsi d'acqua: ci sono giovani laureati, che hanno avviato attività di allevamento ittico così come persone impiegate nel turismo sviluppatosi intorno a questo habitat bellissimo - spiega Andrea Gennai, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Bisogna trovare le indicazioni gestionali più adatte alle varie realtà, tenendo conto delle esigenze di tutti e che possono anche variare nel tempo. Di qui l'importanza di questa esperienza, che può essere poi calata anche su altre zone.”

La “passeggiata progettante” è una delle tappe del percorso partecipativo, che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul tratto iniziale dell'Arno, a partire dalla sorgente; si tratta della prima esperienza di gestione partecipata, destinata a nascere nella cornice del Patto per l'Arno, il maxi Contratto di Fiume, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con ANBI ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Toscana, nonché i Consorzi di bonifica direttamente interessati.

“Quanto di innovativo sta accadendo nella gestione del fiume Arno deve essere un esempio per l'intero Paese - aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) - La positiva esperienza, prima in Italia, di manutenzione fluviale in città, affidata a Firenze al Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, ha il valore aggiunto della condivisione con i cittadini, che si stanno riappropriando di un bene comune come gli argini, che



l'urbanizzazione tende invece a separare dal contesto sociale. Anche nella prevenzione idrogeologica - conclude il Presidente di ANBI - i Consorzi di bonifica si dimostrano portatori di una moderna visione multifunzionale, che torni a fare dei fiumi, una risorsa ecosistemica per la comunità."



In Evidenza



SPONSOR
 Caffè: per 1 italiano su 2 è il modo migliore per 'fare pausa'



11 meraviglie della provincia di Arezzo da visitare gratis nella Giornata delle Dimore Storiche



Anthony Hopkins a Cortona dopo l'Oscar



Fiction Canale 5 ad Arezzo: presto il ciak con Vanessa Incontrada e Francesco Arca. E' un poliziesco

Potrebbe interessarti

ETORO
Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Netflix un anno fa?

sponsorizzato da Outbrain |▶

LINKEM
Naviga senza linea fissa e senza limiti con Linkem a 19,90€/mese per 20 mesi

sponsorizzato da Outbrain |▶

VOLKSWAGEN
T-Cross da 139€/mese TAN 4,99% TAEG 6,40% e rimborsiamo le prime 3 rate

sponsorizzato da Outbrain |▶

CONTO SMART ILLIMITY
Zero canone mensile, a vita. Apri il conto illimity

sponsorizzato da Outbrain |▶

I più letti della settimana

1 Giù dal ponte, dispiegamento di soccorsi e volo d'urgenza a Siena. Deceduto un giovane

2 Toscana: aperte le prenotazioni per il vaccino per i nati nel 1957 e 1958. Giani: "Over 50 dal 13 maggio"

3 Schianto auto-moto, muore il farmacista Giulio Innocenzi. Il ricordo: "Persona meravigliosa, amava la vita"

4 Nuovi contagi stabili in Toscana. I dati delle incidenze provinciali e comunali

5 Auto si ribalta, muore un 36enne. Grave una donna di 33 anni

6 11 meraviglie della provincia di Arezzo da visitare gratis nella Giornata delle Dimore Storiche

AREZZONOTIZIE

- CANALI**
Cronaca Zone
- LINKS**
Presentazione Invia Contenuti
- APPS & SOCIAL**
f 🐦

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AUDIOPRESS

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

- HOME
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- LAVORA CON NOI
- PREMIUM
- SERVIZI

“Passeggiate progettanti”, la transizione ecologica parte dal basso

11 Maggio 2021 Audiopress cronaca 0



ROMA (ITALPRESS) - Si chiama “passeggiata progettante” ed è l’innovativo strumento di concertazione, che vede, ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo, nell’ambito del Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati due portatori d’interessi: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con l’obiettivo di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è invece preservare il ricco habitat fluviale della vallata; ad esserne coinvolti anche Comuni, Provincia di Arezzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale.

CERCA ...

ARTICOLI RECENTI

- COVID-19, Malta expected to reach herd immunity in weeks
- Tesi e libretto di Livatino ritrovati in archivio Università di Palermo
- Primarie Bologna, Tonelli: “Molti di Bologna Civica voteranno per Conti”
- “Passeggiate progettanti”, la transizione ecologica parte dal basso
- Le grandi aziende scoprono il co-working

META

- Accedi
- Feed dei contenuti
- Feed dei commenti
- WordPress.org

TAG

- ASTI
- BIELLA
- CARABINIERI
- CHIVASSO
- CIRCOSCRIZIONE
- CONSIGLIO REGIONALE
- CRONACA
- DI MAIO
- ECONOMIA
- ESTERI
- ESTERO
- EUROPA
- FINANZA
- FINANZIERI
- GDF
- GIAVENO
- GUARDIA DI FINANZA
- IN EVIDENZA
- ITALPRESS
- M5S
- MATTEO SALVINI
- MINISTERO
- MINISTERO DEGLI ESTERI
- MINISTERO ESTERI
- MINISTRO DEGLI ESTERI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, **presidente** di A.I.P.I.N. (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione dei corsi d'acqua e la gestione della vegetazione, ma anche **l'economia** "green" che ruota attorno ai fiumi, la biodiversità e gli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di infrastrutture artificiali per gestire al meglio il reticolo idraulico.

"La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto, volto a coniugare sempre meglio sicurezza idraulica e tutela ambientale, partendo da situazioni concrete - spiega la presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani - Il fine ultimo è di condividere buone pratiche per una gestione del reticolo idraulico, che sia rispettosa di un habitat unico, ma anche delle attività umane, che vi operano."

"La necessità del Parco è di far comprender quali sono i diversi interessi, che insistono su quest'area e che non sono solo quelli della conservazione della biodiversità, ma anche dell'economia verde, legata al reticolo dei corsi d'acqua: ci sono giovani laureati, che hanno avviato attività di allevamento ittico così come persone impiegate nel turismo sviluppatosi intorno a questo habitat bellissimo - spiega Andrea Gennai, responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Bisogna trovare le indicazioni gestionali più adatte alle varie realtà, tenendo conto delle esigenze di tutti e che possono anche variare nel tempo. Di qui l'importanza di questa esperienza, che può essere poi calata anche su altre zone". La "passeggiata progettante" è una delle tappe del percorso partecipativo, che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul tratto iniziale dell'Arno, a partire dalla sorgente; si tratta della prima esperienza di gestione partecipata, destinata a nascere nella cornice del Patto per l'Arno, il maxi Contratto di Fiume, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con ANBI ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Toscana, nonché i Consorzi di bonifica direttamente interessati.

"Quanto di innovativo sta accadendo nella gestione del fiume Arno deve essere un esempio per l'intero Paese - aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi - La positiva esperienza, prima in Italia, di manutenzione fluviale in città, affidata a Firenze al Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, ha il valore aggiunto della condivisione con i cittadini, che si stanno riappropriando di un bene comune come gli argini, che l'urbanizzazione tende invece a separare dal contesto sociale". "Anche nella prevenzione idrogeologica - conclude - i Consorzi di bonifica si dimostrano portatori di una moderna visione multifunzionale, che torni a fare dei fiumi, una risorsa ecosistemica per la comunità".

(ITALPRESS).

- [MINISTRO ESTERI](#)
- [MOVIMENTO 5 STELLE](#)
- [NOVARA](#)
- [PARLAMENTO](#)
- [PIEMONTE](#)
- [POLITICA](#)
- [POLIZIA](#)
- [POLIZIA DI STATO](#)
- [PS](#)
- [REGIONE PIEMONTE](#)
- [RETE7](#)
- [RETESETTE](#)
- [SALUTE](#)
- [SALVINI](#)
- [SPORT](#)
- [TOPNEWS](#)
- [TOP NEWS](#)
- [TORINO](#)
- [TROVALIBRI](#)
- [VIDEO](#)

 [CRONACA](#) [ITALPRESS](#)



« **PREVIOUS**

Le grandi aziende scoprono il co-working

NEXT »

Primarie Bologna, Tonelli: "Molti di Bologna Civica voteranno per Conti"



AUDIOPRESS S.R.L.

P. IVA 05270430019 - C.C.I.A.A. Torino 697210 - Trib. Torino 3405/84

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

[Ok](#) [Privacy policy](#)



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

ferrara**italia**

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA  Il Consorzio di Bonifica apre le porte di due "capolavori" dell'arte e della tecnica in occasione delle Giornate del FAI di Primavera. < >

HOME COSA SIAMO CHI SIAMO QUOTIDIANO CONTATTI 

Il Consorzio di Bonifica apre le porte di due "capolavori" dell'arte e della tecnica in occasione delle Giornate del FAI di Primavera.

Riceviamo e pubblichiamo / 11 Mag 2021

■ COMUNICATI STAMPA, IL QUOTIDIANO



Visualizzazioni: 26

Tempo di lettura: 3 minuti

Comunicato stampa Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Sabato 15 e domenica 16 maggio sarà possibile visitare lo splendido Palazzo Naselli Crispi, sede amministrativa del Consorzio, e l'imponente impianto idrovoro di Codigoro.

FERRARA, 11 maggio 2021 – Una delle dimore cinquecentesche più suggestive di Ferrara, Palazzo Naselli-Crispi, e uno dei manufatti più significativi della bonifica idraulica italiana e mondiale, l'antico stabilimento idrovoro di Codigoro. Sono questi i beni culturali del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che apriranno le porte al pubblico sabato 15 e domenica 15 maggio, in occasione delle Giornate di Primavera del Fai, Fondo Ambiente Italiano, manifestazione nazionale che ha ricevuto la Targa della Presidenza della Repubblica. Un'apertura straordinaria in tutti i sensi che rappresenta, però, solo un primo appuntamento con una serie di visite a palazzi e stabilimenti storici del Consorzio, come spiega il presidente Stefano Calderoni. "Il FAI ha scelto di inserire Palazzo Naselli Crispi e l'ottocentesco stabilimento di Codigoro tra i luoghi che saranno aperti quest'anno in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento con le sue Giornate di Primavera. Una ripartenza – spiega Calderoni – per godere nuovamente della cultura e della storia del nostro territorio, dopo un lungo periodo di chiusure dovute all'emergenza sanitaria che ha privato le persone, naturalmente per necessità, della bellezza e delle emozioni che solo l'arte e la cultura riescono a dare. Per noi è importante far entrare le persone dove lavoriamo e svolgiamo le nostre attività ogni giorno: non luoghi distanti e inaccessibili ma un patrimonio dell'intera comunità. E aggiungo – conclude il presidente Calderoni – che le Giornate del Fai sono solo l'inizio di attività, visite guidate ed eventi che abbiamo proposto in passato e che riproporranno alla cittadinanza, emergenza da Covid-19 permettendo, per consentire la fruizione di diverse e importanti dal grande valore tecnico-artistico".

ADERISCI AL MANIFESTO

La Città della Conoscenza

A cura di Sistemi Umani e Ferraraitalia

Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è globale: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

Mi piace **Condividi** Piace a 6182 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

RUBRICHE

ACCORDI di Carlo Tassi e Radio Strike	»
AL CANTON FRARES a cura di Ciarin	»
AVVISO AI NAVIGANTI di Francesco Monini	»
BUFALE & BUGIE di Ivan Fiorillo	»
CONTRO VERSO di Elena Buccoliero	»
DI MERCOLEDI' di Roberta Barbieri	»
DIARIO IN PUBBLICO di Gianni Venturi	»
FOGLI ERRANTI a cura di Carlo Tassi	»
GERMOGLI di Nicola Cavallini	»
GLI SPARI SOPRA di Cristiano Mazzoni	»

Sabato 15 e domenica 16 maggio sarà dunque possibile visitare l'originale corle interno e le meravigliose stanze dai soffri affresca di Palazzo Naselli-Crispi, dimora cinquecentesca a pochi passi dal Castello Estense che riapre le sue porte per la prima volta dopo gli imponenti lavori di restauro post sisma. Sabato 15 maggio, invece, gli studenti della IV B dell'Istituto tecnico "G.B. Aleo" di Ferrara – con il supporto dei tecnici del Consorzio e dei volontari – saranno i giovani "ciceroni" che accompagneranno il pubblico alla scoperta degli stabilimenti di bonifica di Codigoro, con i suoi cinque impianti idrovori, costruiti e modificati a partire dall'Oocento, che ancora oggi raccolgono e scaricano nel Po di Volano i deflussi provenienti da un comprensorio di oltre 50.000 ettari.

Un viaggio alla scoperta di due luoghi straordinari che sapranno sicuramente incantare e stupire i visitatori. Ricordiamo che i posti sono limitati ed è necessario prenotare la visita guidata sul sito ufficiale del Fai www.giornatefai.it

Commenta

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

I DIALOGHI DELLA VAGINA di Riccarda Dalbuoni	»
L'IMMAGINARIO di Jonatas di Sabato	»
LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA di Giovanni Fioravanti	»
LA VIGNETTA di Carlo Tassi	»
LO CUNTO DE LI CUNTI a cura di Fabio Mangolini e Francesco Monini	»
PAROLE A CAPO a cura di Benini & Guerrini	»
PER CERTI VERSI di Roberto Dall'Olio	»
PRESTO DI MATTINA di Andrea Zerbini	»
ROSPI di Francesco Monini	»
SCHEI di Nicola Cavallini	»
TERZO TEMPO a cura della redazione sportiva	»

CONDIVIDI



← Notizia precedente

Mense, empori solidali, distribuzione di beni prima necessità, pacchi alimentari: Regione e Terzo settore insieme per sostenere chi ha più bisogno.

Notizia seguente →

La nuova rivoluzione spray di TAG Colors protagonista di ArtU Festival.

AUTORE DELL'ARTICOLO



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 158

- HOME
- CHI SIAMO
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your and my opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre –
- Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggia/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.530.562 contatti

Tag

- accordo agenda
- agricoltura ambiente
- anziani arte
- assistenza attività
- aziende bambini
- banche bilancio
- business campidoglio
- comune concerto
- concorso
- conference
- conferenza
- consumatori
- contratto convegno
- coronavirus
- covid-19
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne elezioni
- emergenza energia
- europa famiglia

« Mutui under 36: ecco quanto risparmieranno i giovani comprando casa
Ripresa dell'economia e riapertura attività »

Sostenere il presidio del territorio e la gestione irrigua dei Consorzi di Bonifica

Posted by fidest press agency su martedì, 11 maggio 2021

Questo per fronteggiare la crisi di liquidità venutasi a creare a causa della pandemia e generata dalla sospensione e dalla difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole. È questo l'obiettivo del decreto interministeriale che consente ai Consorzi di Bonifica, entro il 15 giugno, di contrarre mutui con gli istituti autorizzati di credito, con interessi a carico dello Stato e uno stanziamento complessivo di 500 milioni di euro. Lo dichiara il deputato Pasquale Maglione, esponente M5S in commissione Agricoltura alla Camera a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento previsto dal Decreto Rilancio. "Il futuro dell'agricoltura italiana passa necessariamente da un uso sapiente della risorsa acqua – prosegue – È per questo che sono stati stanziati 630 milioni di euro nell'ultima Legge di Bilancio per investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, risorse che si aggiungono agli 880 milioni di euro previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on martedì, 11 maggio 2021 a 00:18 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [consorzi bonifica](#), [gestione, irrigua, territorio](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Funzionalità di ricerca

maggio: 2021

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
						31

« Apr

Più letti

- Global Banking Forum
Una sei giorni di incontri e dibattiti sul mondo tecnologico e dell'innovazione digitale
Giacomo Rizzolatti:
Foreign Member della Royal Society
Istruzione: Patto per la scuola
"Gli anticorpi monoclonali: una svolta nel trattamento dell'emicrania"
Seminari di Europa 2021: Come si scrive la storia del mondo antico?
Patto per la scuola: accolte diverse osservazioni proposte dalla Cisl
Scuola Sicurezza per Esami di Stato e nuovo anno
L'intelligenza artificiale aiuterà le aziende ad emergere più forti
Scuola: Decreto Sostegni licenziato dal Senato con il vincolo quinquennale

Articoli recenti

- Il caso Moro e la proposta di una commissione d'inchiesta
martedì, 11 maggio 2021
- Campionato Italiano Moto d'Acqua 2021
martedì, 11 maggio 2021
- Numeri da record per Daniele Gngemi ed i suoi "Fratelli Noir"
martedì, 11 maggio 2021
- Germania mette al bando associazione islamica che finanziava terrorismo
martedì, 11 maggio 2021
- Lavoro: precariato diffuso
martedì, 11 maggio 2021
- Si può battere sul tempo l'infezione da Sars Cov 2 grazie agli antivirali e ad una nuova organizzazione del territorio
martedì, 11 maggio 2021
- Vaccini per tutti. E agli stranieri clandestini? Un vaccino di carta
martedì, 11 maggio 2021
- Nella tana del serpente di Michele Navarra
martedì, 11 maggio 2021
- America wants to waive patent protection for vaccines
martedì, 11 maggio 2021
- Amministrative: Per vincere a Torino
martedì,

Noi CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Modena » Cronaca

Modena. Economia e lavoro Un inserto racconta storie, protagonisti e nuove opportunità



Domani 24 pagine in regalo con la Gazzetta di Modena Un appuntamento quindicinale per approfondire i temi locali

10 MAGGIO 2021

Modena. Alla scoperta delle eccellenze produttive emiliane e dei loro punti di forza ma con la ricerca al tempo stesso delle realtà più innovative e delle difficoltà o dei problemi che emergono nel mondo del lavoro locale. La volontà di raccontare l'economia delle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara per approfondire la conoscenza delle peculiarità di questi territori e raccontare le storie imprenditoriali più curiose e virtuose.

Tutto questo, ma non solo, nel nuovo inserto **Economia** di Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio e la Nuova Ferrara che i lettori potranno trovare in regalo da domani assieme al loro giornale. Un appuntamento quindicinale di 24 pagine che verrà sempre rinnovato nei contenuti per avere uno sguardo più ampio non solo sull'economia modenese ma anche su quella dei territori vicini e necessariamente connessi.

ORA IN HOMEPAGE



Emozione in rosa: sua maestà Simone oggi abbraccia il 104° Giro d'Italia

MARCO COSTANZINI

Modena. Scuola, l'offerta nidi è altalenante Tanti problemi con la banda larga

CARLO GREGORI

Modena. L'addio a Fabio tra le sue foto più belle e Vasco

D.M.

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Gazzetta di Modena, nasce la comunità dei lettori

Eventi



Dieci biglietti per la prima nazionale di Ana e la muerte di Calderon

A TEATRO PER LE "PRIME"

Nel primo numero dell'inserto i lettori potranno trovare un'intervista all'imprenditore romagnolo **Alberto Forchielli**, noto al pubblico televisivo per le imitazioni del comico Maurizio Crozza che lo hanno reso famoso anche al di fuori del mondo imprenditoriale e finanziario. Forchielli nelle sue attività e con il suo Fondo Mandarin Capital Partners è da tempo in relazione diretta con l'economia della Cina, un Paese che conosce a fondo, e da qualche anno si è lanciato anche nel settore ceramico assieme al manager modenese Graziano Verdi, con il quale ha dato vita a **Italcer**, un gruppo ormai consolidato e fra i più importanti nell'ambito della produzione e commercializzazione delle piastrelle.

Fari puntati anche sul mondo del lavoro e le sue contraddizioni con i servizi dedicati ai diritti, spesso calpestati, dei riders che consegnano cibo a domicilio: una battaglia sindacale importante non solo per il futuro di questa categoria ma per tutto l'ambito di quelli che vengono definiti "lavoretti" e per la loro esigenza di evolversi e strutturarsi.

Un approfondimento particolare nella prima uscita dell'inserto riguarderà i costi vistosamente in salita e la reperibilità ridotta delle materie prime, un tema che angustia i settori industriali con tanti prezzi ormai fuori controllo.

Fra le realtà aziendali si spazierà dal mondo delle cucine, con il design e la tecnica della **Smeg** di Guastalla, azienda in continua crescita che assume nuovo personale, alla straordinaria "sartoria meccanica" della Vaccari & Bosi di Pievepelago, che da mezzo secolo realizza telai per i grandi marchi automobilistici, un'impresa che ha saputo trasformarsi anche nei momenti difficili dovuti al Covid.

Desta curiosità particolare anche il servizio sulla startup "**Ludo Labo**" di Modena, un esempio di creatività che sta alla base di un'impresa cooperativa che vuole occuparsi del valore formativo del gioco. L'attività di "Ludo Labo" va dall'ideazione e organizzazione di eventi rivolti al grande pubblico alla formazione nelle scuole e nelle aziende, fino alla progettazione di giochi con finalità educative o prevalentemente ludiche.

Gli oltre 500 anni di storia del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che risale ai tempi degli Estensi, saranno al centro dell'attenzione nella pagina che fra l'altro si occupa dell'ambizioso progetto della cosiddetta Città dell'acqua, tutta da scoprire. I **servizi** saranno completati dalle rubriche curate da fiscalisti e commercialisti, che si occuperanno dei temi di loro competenza, oltre che dagli spazi dedicati a bandi e concorsi. —

Tag

Modena Gazzetta Inserto Economia Industria Inserto Regalo

PER APPROFONDIRE

DELLO STORCHI

Aste Giudiziarie



via San Cataldo n.30 - 445292



Via Cimoncino n.1200 - 517324

Istituto Vendite Giudiziarie di Modena



Necrologie

Martinelli Aldo

Sassuolo, 11 maggio 2021



Peia Pietro

Modena, 11 maggio 2021



Fornetti Franco

Modena, 11 maggio 2021



Ferrari Silvana

Carpi, 11 maggio 2021



Toni Alfredo

Sassuolo, 10 maggio 2021



Le notizie dal territorio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACQUA

18



Con Rewat si ricarica la falda acquifera e si impedisce il cuneo salino: il progetto del Consorzio bonifica costa

di Redazione - 11 Maggio 2021 - 11:29

Commenta Stampa Invia notizia



f VENTURINA – Un progetto di ampio respiro per la gestione sostenibile delle acque nella bassa Val di Cornia attraverso la riduzione della domanda idrica, la ricarica della falda e la riqualificazione fluviale. È **REWAT**, il progetto messo a punto dal CB 5 Toscana Costa in collaborazione con ASA, Regione Toscana e Scuola Superiore Sant'Anna.

t **in** Con il progetto REWAT sono stati realizzati **cinque interventi pilota innovativi** per la gestione sostenibile delle risorse idriche della Val di Cornia:

- L'impianto di ricarica della falda in condizioni controllate (Loc. Forni, Suvereto)
- Riqualificazione morfologica di un tratto disperdente del fiume Cornia (Suvereto)
- Riduzione delle perdite nell'acquedotto (Piombino)
- Impianto di microirrigazione sottosuperficiale per il risparmio idrico in agricoltura (Loc. Caldanelle, Campiglia Marittima)
- Impianto di riutilizzo delle acque reflue per l'irrigazione del campo sportivo (Loc. La Pieve, Campiglia Marittima)

In un anno, attraverso la realizzazione di questi interventi sono stati recuperati 2.200.000 mc di acqua.

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

GIUNCOmeteo

Previsioni

Grosseto



23°C 13°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

GIUNCO News24

GAVORRANO Nuovi luci a led per i lampioni e il comune risparmia 80 mila euro all'anno

RIFIUTI Carta e cartone, vuoi sapere tutto sulla raccolta differenziata? Ecco la prima pillola di 6News

CORSI Scopri il web con la formazione gratuita online: con la Camera di Commercio Eccellenze in digitale

DONATORI L'Avis Gavorrano Scarlino si rinnova: ecco tutti i nomi del nuovo consiglio direttivo

GROSSETO Demosile Giurato degli

GIUNCONecrologie Tutti i necrologi

Onoranze funebri Gabbrielli srl - Tel: 0564.22011

08/05 Professore PIETRO NAPOLETANO

08/05 PIERO MISEROCCHI LABRIOLA

Archivio necrologi



Ma vediamo nel dettaglio alcuni di questi interventi.

Il concetto dietro la realizzazione dell'**impianto di ricarica della falda** è quello di immagazzinare acqua, nei periodi in cui questa è disponibile (inverno-primavera), nel grande serbatoio dove questa naturalmente si trova: ossia nel sottosuolo.

Ciò permette di sfruttare i volumi del sottosuolo senza andare ad occupare ampie aree di territorio con notevoli risparmi in termini di costi economici ed ambientali rispetto alla realizzazione di invasi superficiali.

«Quello che abbiamo fatto – precisa **Alessandro Fabbrizzi**, coordinatore del progetto Rewat – è stato di ricaricare la falda con una tecnica innovativa. In Val di Cornia c'è un sistema di pozzi dove si preleva acqua dal sottosuolo: per decenni si è pompata molta più acqua di quella che poi si ricaricava. Il livello della falda si è abbassato generando il problema del cuneo salino lungo la costa di Piombino e San Vincenzo. I pozzi si sono salinizzati, e quindi sono inservibili sia per l'agricoltura che per gli usi idropotabili».

Per questo il Consorzio ha studiato un sistema che consente di non mandar persa l'acqua in eccesso nei momenti più piovosi. «Dal fiume Cornia, spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, **Giancarlo Vallesi** – si è fatta una derivazione: l'acqua in più viene deviata e indirizzata in una piccola vasca particolarmente permeabile, di ghiaie, che lascia filtrare l'acqua nelle falde, ricaricandole. Stiamo mettendo acqua buona in falda, alimentandola e facendola crescere piano piano».

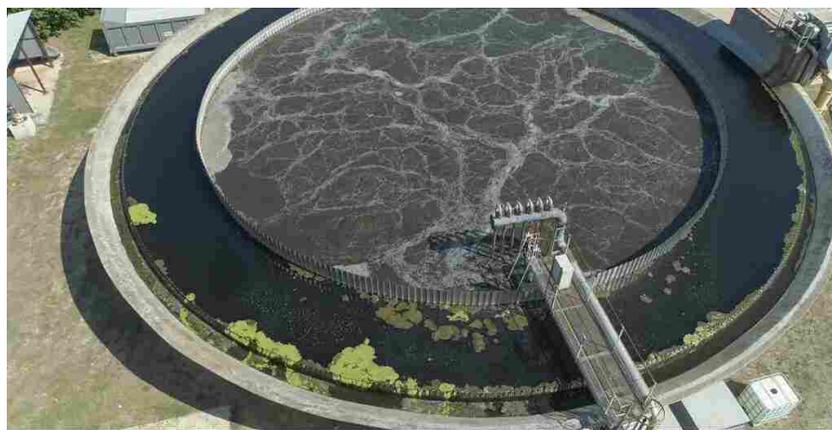


«Nella zona di Suvereto abbiamo anche provveduto alla **riqualificazione di un tratto del fiume Cornia** incrementando, con interventi semplici e poco costosi, l'infiltrazione, allargando l'alveo, togliendo e movimentando le ghiaie così da aumentare la superficie di contatto e incrementando di un milione e mezzo in un anno l'acqua in falda» prosegue il presidente Giancarlo Vallesi.

A fianco di questi due interventi, ce n'è un altro che ha dimostrato di poter consentire un risparmio idrico, in agricoltura, sino al 75% rispetto al sistema di irrigazione tradizionale ad aspersione.

Si tratta di un impianto di **irrigazione sottosuperficiale** per le colture. Il sistema consente una minore evaporazione dell'acqua ed è in grado di soddisfare le esigenze idriche delle colture riducendo lo spreco di acqua, consente di risparmiare fertilizzante e garantisce una maggior resa produttiva.

Il comprensorio irriguo della Val di Cornia, con una superficie complessiva pari a circa 3.200 ha, richiede infatti prelievi idrici per oltre 10 milioni di mc/anno.



Tale impianto, installato su una carciofaia nel periodo settembre 2016 – aprile 2020, aveva come obiettivo quello di fornire una dimostrazione pratica e rappresentativa circa l'opportunità offerte dalle nuove tecniche e tecnologie per incrementare l'efficienza d'uso dell'acqua a livello aziendale e da parte della coltura. L'impianto realizzato si è infatti basato sull'utilizzo di

irrigazione a goccia superficiale, che prevede la distribuzione dell'acqua irrigua in prossimità del suo apparato radicale, bagnando soltanto una parte del terreno e non tutta la superficie coltivata con risparmi notevolissimi di acqua (80-90% rispetto ai sistemi ad aspersione).

Dato che la carciofaia è arrivata a fine vita, l'impianto è ora smontato e si trova presso gli uffici del Consorzio di Bonifica, che sta cercando un'azienda a cui affidarlo mediante **comodato d'uso gratuito (QUI il bando)**.

L'azienda a cui può essere affidato l'impianto deve avere sede legale ed operativa nel territorio della Val di Cornia ed un'estensione minima di 3 ettari di proprietà o con contratto di affitto almeno quinquennale.

GALLERIA FOTOGRAFICA Rewat 2021 - Impianto irrigazione

4 di 16



Il progetto REWAT ha inoltre attivato, con la collaborazione delle Organizzazioni di Categoria Agricole della Val di Cornia, con le quali è stato sottoscritto un accordo di cooperazione, alcune **azioni congiunte rivolte al mondo agricolo**, dirette alla sensibilizzazione verso l'uso razionale della risorsa idrica in agricoltura.

Per raggiungere tale obiettivo è infatti necessario creare un'utenza informata e consapevole, che viene individuata come arma vincente soprattutto in un territorio a prevalente vocazione agricola e ad elevata frammentazione delle proprietà e dove il comparto agricolo costituisce una delle principali fonti di reddito ed occupazione.

«Siamo soddisfatti di dare, con i nostri partner, un contributo innovativo alla gestione della risorsa idrica. Abbiamo dimostrato la fattibilità e la sostenibilità degli interventi dimostrativi ed ora è fondamentale accrescere le azioni con il mondo agricolo», ha commentato infine il presidente del Consorzio **Giancarlo Vallesi**.

Più informazioni su

- 📍 acqua
- 📍 consorzio bonifica costa
- 📍 follonica
- 📍 gavorrano
- 📍 massa marittima
- 📍 piombino
- 📍 scarlino

COMMENTI

IL GIUNCO.NET
 il quotidiano della Maremma

-  Invia notizia
-  Feed RSS
-  Facebook
-  Twitter
-  Contatti
-  Pubblicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Attualità
- Politica
- Cultura

Città

- Grosseto
- Follonica
- Orbetello
- Castiglione della Pescaia
- Gavorrano
- Massa Marittima
- Monte Argentario
- Roccastrada
- Tutti i comuni

Eventi

- Home
- Arte&Cultura
- Bambini
- Manifestazioni&Fiere
- Nightlife
- Sagre
- Salute
- Spettacoli&Concerti
- Sport
- Teatro
- Tempo libero
- Volontariato&Beneficenza

WebTV

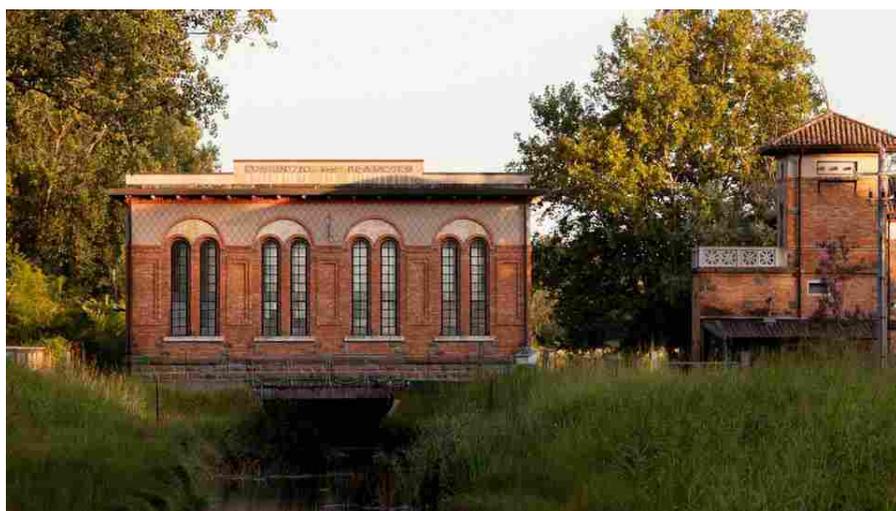
- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Politica
- Sport
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Politica
- Sport

Trieste » Cronaca

Consorzio di bonifica nuovo Venezia Giulia tutta coperta



L'ente di Ronchi dei Legionari oltre all'Isontino si occuperà di irrigazioni dei campi e cura dei canali nei comuni di Trieste con una competenza di oltre 58 mila ettari

LUCA PERRINO

10 MAGGIO 2021

A 32 anni dalla sua fondazione o, meglio, dall'accorpamento di più enti con la "mission" comune il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina di Ronchi dei Legionari cambia nome. Diventa Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e, poi, abbraccia le sue competenze oltretutto su 24 Comuni dell'isontino, anche su 6 dell'ex provincia di Trieste e sul Comune di Prepotto, in quella di Udine. Una competenza che, in termini di estensione territoriale, significa una competenza su 58.535,17 ettari, contro i 22.550 del 1989.

[ORA IN HOMEPAGE](#)**Covid, in Fvg casi di variante colombiana e sudafricana****Noi Allianz Trieste ai play-off da settima: ora la sfida a Brindisi**

ROBERTO DEGRASSI

Vaccino, Fvg: le adesioni oltre 36.200. Per la fascia d'età 50-59 raggiunta quota 27.314**GREEN AND BLUE****Addio fiordaliso? Senza impollinatori rischiamo di perdere i fiori selvatici****consigli.it**

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

«Un po' come quando si è verificata la fusione tra la Camera di Commercio di Gorizia e quella di Trieste, dando vita alla Camera di Commercio della Venezia Giulia – spiega il presidente, Enzo Lorenzon – così anche noi, quando abbiamo progressivamente allargato il nostro comprensorio allargando il servizio irriguo al territorio triestino, abbiamo deciso di cambiare nome, scegliendone uno maggiormente rappresentativo delle realtà coinvolte».

Il Consorzio, attraverso scelte tecniche e mezzi, gestisce il tutto con l'attuale personale, vale a dire 21 persone, di cui 9 impiegati. Irrigazione, gestione delle prese d'acqua, servizio antibrina e, per alcuni enti, anche gestione del verde, oltre allo sfalcio dell'erba nelle aree di competenza. Ecco le diverse attività del Consorzio ronchese che si allarga. Il servizio è nella sua normale operatività e non implica costi aggiuntivi per gli utenti. Esso, poi, sta seguendo anche le direttive ministeriali per creare delle riserve d'acqua, affiancato dalla Camera di commercio e dalla Regione che, come sottolinea Lorenzon, sono sempre sensibili al mondo agricolo.

Quella della bonifica è una storia antica per l'Isontino. Si rifà al Consorzio dell'Agro monfalconese, denominazione diffusa in letteratura agraria dalla seconda metà del XIX secolo. L'irrigazione prende corpo nel periodo tra il 1846 e il 1865, quando viene anche costituito il Consorzio del Brancolo. Con le opere per la realizzazione dell'opera di presa di Sagrado, la "Rosta", nel 1905, appare subito inscindibile il legame con i territori del gradiscano e del comonese. Di qui la nascita dell'Agro Cormonese-Gradiscano. Si creano i consorzi sulla base dello sviluppo delle opere nei diversi punti del territorio, man mano che la rete di distribuzione irrigua aggiunge nuove aree a servizio.

Negli anni Ottanta, complici anche le nuove tecnologie, i moderni macchinari e una diversa organizzazione del lavoro, comincia la spinta all'aggregazione dei consorzi. Punto di arrivo il 31 luglio del 1989 con la costituzione formale del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina. Il Consorzio opera su un comprensorio di bonifica ricadente parte nella provincia di Gorizia e parte in quelle di Trieste e di Udine, delimitato dall'amministrazione regionale, il cui perimetro si sviluppa dalla località Podclanz in Comune di Prepotto, segue il confine di Stato lungo il fiume Judrio fino alla località Albana, da qui prosegue sempre lungo il confine di Stato passando per i valichi confinari con la Slovenia di San Floriano, Sant'Andrea, San Pelagio, Ferneti e Pese fino al valico confinario di San Bartolomeo sulla provinciale 14 in Comune di Muggia. Segue quindi la linea di costa fino alla foce dell'Isonzo, il fiume Isonzo, il limite della provincia di Gorizia fino all'intersezione con il Comune di Prepotto, per chiudere in località Podclanz. A ottobre, va ricordato, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio e del presidente. —



OFFERTE TECH

Ogni giorno i migliori prodotti in offerta su Amazon

Echo Dot, altoparlante intelligente con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)

OFFERTE

Le offerte sui migliori prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Dash Pods - Pastiglie detersivo lavastoviglie formato convenienza

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Aste Giudiziarie

**Gorizia del Fauti, 80 Quartiere San Rocco - Sant'Anna - 46500**



Home Page Attualità Cronaca Politica Comuni Sport **▼** Cultura ed Eventi Scopriamo l'Irpinia News Campania



News Italia e Mondo Salute & Benessere di Anna Vecchione ScopriMente L'angolo della Poesia Università del tempo libero

Segnalazioni Auguri

HOME / ATTUALITÀ / FIUMI CAMPANI DA 6 SETTIMANE CON LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI

Attualità

Fiumi campani da 6 settimane con livelli idrometrici sopra le medie degli ultimi 4 anni

🕒 11/05/2021 Redazione



SOFT TECHNOLOGY

delle
servizi
Servizi di supporto ai professionisti ed aziende

FUTURA
DIAGNOSTICA
CENTRO POLISPECIALISTICO



Corso Vittorio Emanuele srl - Avellino
0825-98042

In **Campania**, nella giornata del **10 maggio 2021**, si registrano – rispetto alla scorsa settimana – **diminuzioni dei livelli idrometrici in 23 delle 29 stazioni di riferimento** poste lungo i **fiumi** della regione. Il **Sele si presenta** in lieve calo, mentre appare stabile il **Sarno**. Il **Volturno** – sul quale sono ora chiuse le **traverse di Ailano Mortinelle e Capua Ponte Annibale** – **appare in lieve calo. In diminuzione anche i livelli del Garigliano**. I dati idrometrici nel confronto con la media **dell'ultimo quadriennio** sono – **per la sesta settimana consecutiva** – con livelli **superiori alla media del quadriennio 2017-2020 in 6 degli 8 principali idrometri** per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi, mentre le **due stazioni con dati inferiori** sono poste in **foce e influenzate dalla marea calante. In lieve calo il lago di Conza della Campania** mentre gli **invasi del Cilento** segnalano una **diminuzione consistente**. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrighe della Campania (Anbi Campania)** che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il solo **lago di Conza della Campania** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli della **settimana scorsa** con in evidenza il calo di **Sessa Aurunca con 26 centimetri in meno**. Questo fiume evidenzia **valori idrometrici più elevati** degli **scorsi 4 anni**, sia a **Cassino** che a **Sessa Aurunca** dove si pone in evidenza con **31 centimetri in più sulla media del periodo**.

Il **Volturno** rispetto a sette giorni fa è da considerarsi in **lieve calo**: anche se con **4 idrometri su sette** che registrano **variazioni negative** dei livelli tra **1 e 2 centimetri**. Ma a **Pietravairano (-22)** e **Castelvolturno (-8)** i cali sono più consistenti. Questo fiume ha **2 valori idrometrici sopra la media del quadriennio precedente su 3 considerati**, con in evidenza la stazione di **Capua: 5 centimetri sopra la media del periodo**.



ASSOCIAZIONE DELLA TERZA ETA'
UNIVERSITA' IRPINA
DEL TEMPO LIBERO

Infine, il fiume **Sele** si presenta in **lieve calo** rispetto a una settimana fa, con in evidenza la diminuzione di **10 centimetri a Capaccio**. Il Sele presenta **2 delle 3** le principali stazioni idrometriche con **valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **43 centimetri sopra la media del periodo**.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare in calo a circa **20,6 milioni** di metri cubi e contiene l'**83%** della sua capacità, ma con un **volume superiore del 65,23% rispetto ad un anno fa**. Aggiornati dall'Eipli i dati dell'invaso di **Conza della Campania** al **9 maggio scorso**, **quando** risultava in calo sul 30 aprile e con quasi **45,6 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore** di oltre **6,5 milioni di metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 10 Maggio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Alento	Omignano	+43 (+6)
Alento	Casalvelino	+49 (+1)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	-6 (-2)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+170 (-1)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+51 (-5)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+70 (-5)
Sele	Capaccio (foce)	+48 (-10)
Calore Lucano	Albanella	-77 (-12)
Tanagro	Sala Consilina	+97 (-2)

Home > Ambiente > "Passeggiate progettanti", la transizione ecologica parte dal basso

Ambiente

"Passeggiate progettanti", la transizione ecologica parte dal basso

11 Maggio 2021



ROMA (ITALPRESS) – Si chiama "passeggiata progettante" ed è l'innovativo strumento di concertazione, che vede, ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo, nell'ambito del Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati due portatori d'interessi: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è invece preservare il ricco habitat fluviale della vallata; ad esserne coinvolti anche Comuni, Provincia di Arezzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, presidente di A.I.P.I.N. (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione dei corsi d'acqua e la gestione della

Lifestyle



Dove viaggiare da soli in Italia
9 Maggio 2021



Che cosa significa Smart TV
6 Maggio 2021



Come diventare agronomo
3 Maggio 2021



Come scegliere una TV
30 Aprile 2021

informiamo per un
MONDO SOSTENIBILE

WWW.TELEAMBIENTE.IT
DTT CH 78

vegetazione, ma anche l'economia "green" che ruota attorno ai fiumi, la biodiversità e gli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di infrastrutture artificiali per gestire al meglio il reticolo idraulico.

"La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto, volto a coniugare sempre meglio sicurezza idraulica e tutela ambientale, partendo da situazioni concrete – spiega la presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani – Il fine ultimo è di condividere buone pratiche per una gestione del reticolo idraulico, che sia rispettosa di un habitat unico, ma anche delle attività umane, che vi operano."

"La necessità del Parco è di far comprender quali sono i diversi interessi, che insistono su quest'area e che non sono solo quelli della conservazione della biodiversità, ma anche dell'economia verde, legata al reticolo dei corsi d'acqua: ci sono giovani laureati, che hanno avviato attività di allevamento ittico così come persone impiegate nel turismo sviluppatosi intorno a questo habitat bellissimo – spiega Andrea Gennai, responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Bisogna trovare le indicazioni gestionali più adatte alle varie realtà, tenendo conto delle esigenze di tutti e che possono anche variare nel tempo. Di qui l'importanza di questa esperienza, che può essere poi calata anche su altre zone".

La "passeggiata progettante" è una delle tappe del percorso partecipativo, che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul tratto iniziale dell'Arno, a partire dalla sorgente; si tratta della prima esperienza di gestione partecipata, destinata a nascere nella cornice del Patto per l'Arno, il maxi Contratto di Fiume, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con ANBI ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Toscana, nonché i Consorzi di bonifica direttamente interessati. "Quanto di innovativo sta accadendo nella gestione del fiume Arno deve essere un esempio per l'intero Paese – aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi – La positiva esperienza, prima in Italia, di manutenzione fluviale in città, affidata a Firenze al Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, ha il valore aggiunto della condivisione con i cittadini, che si stanno riappropriando di un bene comune come gli argini, che l'urbanizzazione tende invece a separare dal contesto sociale". "Anche nella prevenzione idrogeologica – conclude – i Consorzi di bonifica si dimostrano portatori di una moderna visione multifunzionale, che torni a fare dei fiumi, una risorsa ecosistemica per la comunità".

(ITALPRESS).



SEMPLICE E VELOCE?
MYACEA
Tutto a portata di click!
Registrati Ora
MyAcea | acea | VICINO ACQUE A VOI, ACQUA PER VOI.



Speech-To-Text e
Sottotitolatura
PROVA

Rassegna
Stampa
olocom
technology
PROVA



11/05/2021 16.19 AMBIENTE: FIUME PO, RISTORO MOMENTANEO GRAZIE ALLE PIOGGE IMMINENTI

11/05/2021 16.19 AMBIENTE: FIUME PO, RISTORO MOMENTANEO GRAZIE ALLE PIOGGE IMMINENTI-2-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"PASSEGGIATE PROGETTANTI", LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PARTE DAL BASSO**Email**

ROMA (ITALPRESS) - Si chiama "passeggiata progettante" ed è l'innovativo strumento di concertazione, che vede, ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo, nell'ambito del Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati due portatori d'interessi: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è invece preservare il ricco habitat fluviale della vallata; ad esserne coinvolti anche Comuni, Provincia di Arezzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, presidente di A.I.P.I.N. (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione dei corsi d'acqua e la gestione della vegetazione, ma anche l'economia "green" che ruota attorno ai fiumi, la biodiversità e gli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di infrastrutture artificiali per gestire al meglio il reticolo idraulico. "La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto, volto a coniugare sempre meglio sicurezza idraulica e tutela ambientale, partendo da situazioni concrete - spiega la presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani - Il fine ultimo è di condividere buone pratiche per una gestione del reticolo idraulico, che sia rispettosa di un habitat unico, ma anche delle attività umane, che vi operano." "La necessità del Parco è di far comprender quali sono i diversi interessi, che insistono su quest'area e che non sono solo quelli della conservazione della biodiversità, ma anche dell'economia verde, legata al reticolo dei corsi d'acqua: ci sono giovani laureati, che hanno avviato attività di allevamento ittico così come persone impiegate nel turismo sviluppatosi intorno a questo habitat bellissimo - spiega Andrea Gennai, responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Bisogna trovare le indicazioni gestionali più adatte alle varie realtà, tenendo conto delle esigenze di tutti e che possono anche variare nel tempo. Di qui l'importanza di questa esperienza, che può essere poi calata anche su altre zone". La "passeggiata progettante" è una delle tappe del percorso partecipativo, che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul tratto iniziale dell'Arno, a partire dalla sorgente; si tratta della prima esperienza di gestione partecipata, destinata a nascere nella cornice del Patto per l'Arno, il maxi Contratto di Fiume, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con ANBI ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Toscana, nonché i Consorzi di bonifica direttamente interessati. "Quanto di innovativo sta accadendo nella gestione del fiume Arno deve essere un esempio per l'intero Paese - aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi - La positiva esperienza, prima in Italia, di manutenzione fluviale in città, affidata a Firenze al Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, ha il valore aggiunto della condivisione con i cittadini, che si stanno riappropriando di un bene comune come gli argini, che l'urbanizzazione tende invece a separare dal contesto sociale". "Anche nella prevenzione idrogeologica - conclude - i Consorzi di bonifica si dimostrano portatori di una moderna visione multifunzionale, che torni a fare dei fiumi, una risorsa ecosistemica per la comunità". (ITALPRESS). fsc/com 11-Mag-21 16:13

Tags:

["PASSEGGIATE PROGETTANTI", LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PARTE DAL BASSO]

"LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA E VOLUMI DEGLI INVASI" DELL'11MAGGIO 2021 - NOTIZIA DEL 11 MAGGIO 2021

Io Strillo - periodico d'informazione, turismo, ed attualità

Cerca nel sito

"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi" dell'11Maggio 2021

"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi" dell'11Maggio 2021

Data pubblicazione: 11-05-2021

In Campania, nella giornata del 10maggio 2021, si registrano - rispetto alla scorsa settimana - diminuzioni dei livelli idrometrici in 23 delle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi della regione. Il Sele si presenta in lieve calo, mentre appare stabile il Sarno. Il Volturno - sul quale sono ora chiuse le traverse di Ailano Mortinelle e Capua Ponte Annibale - appare in lieve calo. In diminuzione anche i livelli del Garigliano. I dati idrometrici nel confronto con la media dell'ultimo quadriennio sono - per la sesta settimana consecutiva - con livelli superiori alla media del quadriennio 2017-2020 in 6 degli 8 principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi, mentre le due stazioni con dati inferiori sono poste in foce e influenzate dalla marea calante. In lieve calo il lago di Conza della Campania mentre gli invasi del Cilento segnalano una diminuzione consistente. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa con in evidenza il calo di Sessa Aurunca con 26 centimetri in meno. Questo fiume evidenzia valori idrometrici più elevati degli scorsi 4 anni, sia a Cassino che a Sessa Aurunca dove si pone in evidenza con 31centimetri in più sulla media del periodo.

Il Volturno rispetto a sette giorni fa è da considerarsi in lieve calo: anche se con 4 idrometri su sette che registrano variazioni negative dei livelli tra 1 e 2 centimetri. Ma a Pietravairano (-22) e Castelvoturno (-8) i cali sono più consistenti. Questo fiume ha 2 valori idrometrici sopra la media del quadriennio precedente su 3 considerati, con in evidenza la stazione di Capua: 5centimetri sopra la media del periodo.

Infine, il fiume Sele si presenta in lieve calo rispetto a una settimana fa, con in evidenza una diminuzione di 10 centimetri a Capaccio. Il Sele presenta 2 delle 3 le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i 43 centimetri sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo circa 20,6 milioni di metri cubi e contiene l'83% della sua capacità, ma con un volume superiore del 65,23% rispetto ad un anno fa. Aggiornati dall'Eipili i dati dell'invaso di Conza della Campania al 9maggio scorso, quando risultava in calo sul 30 aprile e con quasi 45,6 milioni di metri cubi presentava una scorta idrica superiore di oltre 6,5 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 10 Maggio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

La Traversa di Ponte Annibale a Capua-(Consorzio Volturno) - è attualmente con paratoie chiuse e con il bacino colmo. In questa stagione, l'esercizio irriguo è in fase di attivazione.

La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano) - è dal 1° maggio con paratoie chiuse, per consentire l'avvio della stagione irrigua 2021, che si concluderà il 30 settembre prossimo.

La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) - è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie - opera di alta ingegneria - sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

Informazioni

["LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA E VOLUMI DEGLI INVASI" DELL'11MAGGIO 2021 - NOTIZIA DEL 11 MAGGIO 2021]

Mar. Mag 11th, 2021



NEWS

PALINSESTO

GALLERIA ▾

CHI SIAMO

CONTATTI



CRONACA NEWS

Venerdì 14 maggio convegno online sui primi risultati del Progetto Integrato Territoriale

Di Romina Orsini

MAG 11, 2021 progetto integrato territoriale, san rossore

Manutenzione del territorio e contrasto ai cambiamenti climatici: è l'obiettivo del progetto integrato territoriale (Pit) con interventi in corso che coinvolgono tutto il territorio della pianura pisana dal Monte Pisano al Mare. Nuovi filari alberati nei campi, siepi e alberature, fitodepurazione, livellamento dei terreni agricoli per la difesa dall'erosione, recinzioni e dissuasori ad ultrasuoni per salvaguardare i pascoli dagli ungulati, impianti fotovoltaici, regimazioni idrauliche. Un programma di lavori che vede insieme enti pubblici e aziende agricole private che, con capofila il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e la progettazione di GreenGea SnC, si è aggiudicato il finanziamento di 2,6 milioni di euro come primo classificato sul bando PIT annualità 2016 del PSR 2014/2020 della Regione Toscana.

Venerdì 14 maggio alle 9 saranno divulgati i primi risultati e condivise le buone pratiche attraverso si fa il punto in un convegno pubblico online 'Panacea'. Paesaggio, agricoltura e natura: l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la gestione dei servizi ecosistemici e dell'acqua, con il Pit 'Pianura Pisana, dalla fascia pedemontana al mare'. Nell'occasione saranno divulgati i primi risultati e condivise le buone pratiche. Iscrizione al link <http://bit.ly/ConvegnoPIT> per la piattaforma Zoom, in diretta anche sulla pagina FB dell'Ente Parco. Interverranno: il direttore dell'Ente Parco Riccardo Gaddi; Marco Ricci consulente progettista GreenGea Snc; Mariagrazia Alabrese, Francesca Spagnuolo, Tiziana Sabbatini e Alberto Mantino per la Scuola Superiore Sant'Anna; Sandro Borsacchi direttore generale del Consorzio 4 Basso Valdarno; Stefano Pagliara responsabile scientifico scuola Destec Università di Pisa; Martino Salvati imprenditore agricolo della Fattoria di Migliarino; Massimiliano Ghimenti sindaco di Calci; Massimo Lucchesi segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Nicola Del Seppia, ufficio progetti dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Alessandro Agostini presidente del Consorzio MeNSA; Nicola Silvestri del centro di ricerche agro-ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa; Lorenzo Cotrozzi del dipartimento di scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali dell'Università di Pisa; Giacomo Sanavio consulente progettista GreenGea Snc. Dopo il dibattito le conclusioni saranno a cura di Massimiliano Angori sindaco di Vecchiano e presidente della Provincia di Pisa

I partners del progetto ideato e concertato con la società di consulenza ambientale GreenGea

snc di Pisa, vede insieme al Parco capofila, la partecipazione di: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Consorzio 1 Toscana Nord, Scuola Superiore Sant'Anna con l'Istituto Dirpolis, Scuola Normale Superiore, Dipartimento di Ingegneria e Centro di ricerche agro-ambientali "E. Avanzi" dell'Università di Pisa, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio, Comuni di Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, 12 aziende agricole, le associazioni di categoria CNA e Coldiretti che hanno impegnato i rispettivi tessuti associativi fra cui alcune aziende di trasformazione alimentare.

Condividi:

Marras e Biffoni: "Si può mangiare solo dove i tavoli sono esposti all'aria aperta" »

Di Romina Orsini

ARTICOLI CORRELATI



Cronaca / San Rossore

San Rossore, la manutenzione attiva del territorio: convegno online sui primi risultati del PIT

L'appuntamento è on line per venerdì 14 maggio



Redazione

11 MAGGIO 2021 09:51



Manutenzione del territorio e contrasto ai cambiamenti climatici: è l'obiettivo del **progetto integrato territoriale (Pit)** con interventi in corso che coinvolgono tutto il territorio della pianura pisana dal Monte Pisano al Mare. Nuovi filari alberati nei campi, siepi e alberature, fitodepurazione, livellamento dei terreni agricoli per la difesa dall'erosione, recinzioni e dissuasori ad ultrasuoni per salvaguardare i pascoli dagli ungulati, impianti fotovoltaici, regimazioni idrauliche. Un programma di lavori che vede insieme enti pubblici e aziende agricole private che, con capofila il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e la progettazione di GreenGea SnC, si è aggiudicato il finanziamento di 2,6 milioni di euro come primo classificato sul bando PIT annualità 2016 del PSR 2014/2020 della Regione Toscana.

Venerdì 14 maggio alle 9 saranno divulgati i primi risultati e condivise le buone pratiche attraverso si fa il punto in un convegno pubblico online 'Panacea'. Paesaggio, agricoltura e natura: l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la gestione dei servizi ecosistemici e dell'acqua, con il Pit 'Pianura Pisana, dalla fascia pedemontana al mare'. Nell'occasione saranno divulgati i primi risultati e condivise le buone pratiche. Iscrizione al link <https://bit.ly/ConvegnoPIT> per la piattaforma Zoom, in diretta anche sulla pagina FB dell'Ente Parco.

Interverranno: il direttore dell'Ente Parco Riccardo Gaddi; Marco Ricci consulente progettista GreenGea Snc; Mariagrazia Alabrese, Francesca Spagnuolo, Tiziana Sabbatini e Alberto Mantino per la Scuola Superiore Sant'Anna; Sandro Borsacchi direttore generale del Consorzio 4 Basso Valdarno; Stefano Pagliara responsabile scientifico scuola Destec Università di Pisa; Martino Salviati imprenditore agricolo della Fattoria di Migliarino; Massimiliano Ghimenti sindaco di Calci; Massimo Lucchesi segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Nicola Del Seppia, ufficio progetti dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Alessandro Agostini presidente del Consorzio MeNSA; Nicola Silvestri del centro di ricerche agro-ambientali 'Enrico Avanzi' dell'Università di

I più letti di oggi

- 1 Vaccino Covid: "La prossima settimana prenotazioni aperte per tutti gli over 60"
- 2 Pontedera, scontro fra un'auto e una moto: un morto
- 3 Vaccini Covid: in partenza le prenotazioni per la fascia 60-64 anni
- 4 Nuovo ospedale Stella Maris a Cisanello: si avvicina la convenzione

Pisa; Lorenzo Cotrozzi del dipartimento di scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali dell'Università di Pisa; Giacomo Sanavio consulente progettista GreenGea Snc. Dopo il dibattito le conclusioni saranno a cura di Massimiliano Angori, sindaco di Vecchiano e presidente della Provincia di Pisa.

I partners del progetto ideato e concertato con la società di consulenza ambientale GreenGea snc di Pisa, vede insieme al Parco capofila, la partecipazione di: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Consorzio 1 Toscana Nord, Scuola Superiore Sant'Anna con l'Istituto Dirpolis, Scuola Normale Superiore, Dipartimento di Ingegneria e Centro di ricerche agro-ambientali 'E. Avanzi' dell'Università di Pisa, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio, Comuni di Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, 12 aziende agricole, le associazioni di categoria CNA e Coldiretti che hanno impegnato i rispettivi tessuti associativi fra cui alcune aziende di trasformazione alimentare.

Argomenti: territorio

Tweet

In Evidenza

Come pulire le zanzariere: trucchi e consigli

'My spesa', l'Amazon dei cibi toscani: un'unica consegna a domicilio per prodotti acquistati in più negozi locali

Festa della mamma, cinque idee regalo per tutti i gusti

Ricette locali, la testiccioia alla pisana

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Vaccino Covid: "La prossima settimana prenotazioni aperte per tutti gli over 60"

Nuovo ospedale Stella Maris a Cisanello: si avvicina la convenzione

Pontedera, sconto fra un'auto e una moto: un morto

Coronavirus in Toscana: oltre 700 nuovi casi positivi

Vaccini Covid: in partenza le prenotazioni per la fascia 60-64 anni

Centro storico, il nuovo Jeffer Cocktail & Friends apre le porte ai clienti

PISATODAY

CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro
Cosa fare in città

Zone
Guide Utili
Video
Segnalazioni
Ultime Notizie Italia

LINKS

Presentazione
Registrati
Consensi GDPR
Privacy

Invia Contenuti
Help
Condizioni Generali
Codice di condotta

APPS & SOCIAL



Per la tua pubblicità



vaccino anti-covid19 59-50 anni

51 anni

il vaccino ci avvicina

REDAZIONE



L'INFORMAZIONE IN PROVINCIA DI RAVENNA

HOME NOTIZIE RAVENNA NOTIZIE CERVIA NOTIZIE BASSA ROMAGNA NOTIZIE FAENTINO

Cerca per Titolo, Tag, etc.

CRONACA POLITICA ECONOMIA SOCIETÀ E COSTUME CULTURA E SPETTACOLI SPORT RIVISTE



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA

Diamo un abbraccio alle nostra città
#compriamosottocasa

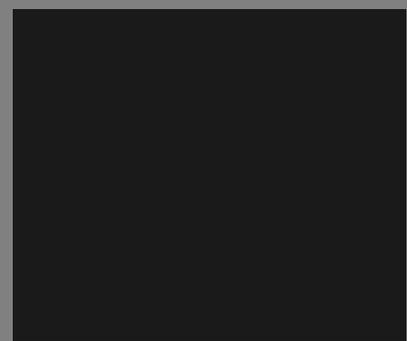
Ravenna

“PASSEGGIATE PROGETTANTI”, LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PARTE DAL BASSO



Redazione martedì 11 Maggio 2021 - 16:15

ROMA (ITALPRESS) – Si chiama “passeggiata progettante” ed è l’innovativo strumento di concertazione, che vede, ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo, nell’ambito del Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati due portatori d’interessi: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con l’obiettivo di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è invece preservare il ricco habitat fluviale della vallata; ad esserne coinvolti anche Comuni, Provincia di Arezzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale. Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, presidente di A.I.P.I.N. (Associazione Italiana per l’Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione della vegetazione, la tutela della biodiversità e delle infrastrutture.



Fiume Po, ristoro momentaneo grazie alle...

AMBIENTE

Marevivo, “Vacanze Blu” per valorizzare e tutelare il mare in Sicilia

SALUTE

Bari, recupera l’udito a 10 mesi grazie a un “orecchio bionico”

AMBIENTE

Fattori estetici influenzano la scelta delle piante da studiare

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e

“La passeggiata
a coniugare se
partendo da si
di bonifica 2 Al
condividere bu
che sia rispetta
che vi operano
sono i diversi in
solo quelli dell

contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Powered by [clickio](#)

dell'economia verde, legata al reticolo dei corsi d'acqua: ci sono giovani laureati, che hanno avviato attività di allevamento ittico così come persone impiegate nel turismo sviluppatosi intorno a questo habitat bellissimo – spiega Andrea Gennai, responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Bisogna trovare le indicazioni gestionali più adatte alle varie realtà, tenendo conto delle esigenze di tutti e che possono anche variare nel tempo. Di qui l'importanza di questa esperienza, che può essere poi calata anche su altre zone”.

La “passeggiata progettante” è una delle tappe del percorso partecipativo, che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul tratto iniziale dell'Arno, a partire dalla sorgente; si tratta della prima esperienza di gestione partecipata, destinata a nascere nella cornice del Patto per l'Arno, il maxi Contratto di Fiume, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con ANBI ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Toscana, nonché i Consorzi di bonifica direttamente interessati.

“Quanto di innovativo sta accadendo nella gestione del fiume Arno deve essere un esempio per l'intero Paese – aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi – La positiva esperienza, prima in Italia, di manutenzione fluviale in città, affidata a Firenze al Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, ha il valore aggiunto della condivisione con i cittadini, che si stanno riappropriando di un bene comune come gli argini, che l'urbanizzazione tende invece a separare dal contesto sociale”. “Anche nella prevenzione idrogeologica – conclude – i Consorzi di bonifica si dimostrano portatori di una moderna visione multifunzionale, che torni a fare dei fiumi, una risorsa ecosistemica per la comunità”.

(ITALPRESS).

fsc/com

11-Mag-21 16:13

Home > Area > Cervia > Presentato ieri il video della Ravenna-Milano Marittima off road, la corsa della...

Cervia Eventi Ravenna Sport

Presentato ieri il video della Ravenna-Milano Marittima off road, la corsa della bonifica

11 Maggio 2021 👁 9



Foto di repertorio

Video trailer presentato alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Ravenna Roberto Fagnani

Alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Ravenna **Roberto Fagnani** è stato presentato ieri il video trailer della **Ravenna-Milano Marittima off road, la corsa della bonifica**.

Un itinerario sportivo che diventa offerta turistica perché il video sarà solo la punta dell'iceberg di una pagina promozionale dove trail runner e ciclisti potranno trovare le tracce del percorso in gpx, un'approfondimento sulle tematiche naturaliste e ambientali del territorio e informazioni su accoglienza e gastronomia.

Ultime notizie

Domani il Giro d'Italia passa da Faenza: tutte le modifiche alla viabilità

11 Maggio 2021

Torna anche quest'anno la Ravenna Basketball Academy, progetto di miglioramento per giovani giocatori di...

11 Maggio 2021

Presentato ieri il video della Ravenna-Milano Marittima off road, la corsa della bonifica

11 Maggio 2021

"L'Italia dell'Architettura con i mattoncini": ultimo giorno per visitare la mostra LEGO a palazzo...

11 Maggio 2021

Domani sciopero nazionale del trasporto locale USB

11 Maggio 2021

Newsletter

L'itinerario che parte dall'idrovora di Fosso Ghiaia, adiacente al Parco 1° Maggio, attraversa tre meravigliose pinete: l'antica pineta di Classe, quella tanto amata dai poeti, Dante *in primis*, quella demaniale a ridosso delle spiagge e quella che impreziosisce Milano Marittima, la cosiddetta città giardino.

La conclusione è un rigenerante bagno termale nelle acque salsobromoiodiche e ipertoniche delle **Terme di Cervia** che rappresentano la linea del traguardo e il clou dell'offerta che coniuga sport e benessere.



La speciale edizione della Ravenna-Milano Marittima off road, che negli ultimi anni ha ripercorso la storia della bonifica del tratto sud-orientale di Ravenna, per questioni legate all'impossibilità di fruire delle Terme di Cervia dove sempre si consumava il particolarissimo finale, è costretta a modificare il proprio tracciato senza però rinunciare alla bellezza del paesaggio.

E ancora una volta le tappe si dipaneranno attraverso vie d'acqua al cospetto di opifici della bonifica: si toccheranno così la foce dei Fiumi Uniti, la Chiusa Rasponi, l'Idrovora di Fosso Ghiaia, eppoi strade, valli e canali che riportano la memoria alle antiche risaie che fino a qualche decennio fa caratterizzavano il paesaggio di questi luoghi.

E non solo: nell'anno di Dante, l'itinerario scelto tocca anche luoghi che, fuori dai confini della città di Ravenna, sono però particolarmente legati alla sua storia: dalle spiagge dove approdò la Madonna Greca, alla Quercia di Dante immersa nella pineta da lui tanto amata, dalle linee di costa che segnavano l'Adriatico sempre ai tempi del Sommo Poeta all'unica località a lui dedicata.

Partner: Comune di Ravenna, Aquae sport center, Consorzio di Bonifica della Romagna, Pro loco e Comitato Cittadino Lido di Dante, Polisportiva Porto Fuori.

ORARI DI PARTENZA:

da prenotare tramite form sul portale ENDU in un range orario che prevede partenze scaglionate (25 pax) ogni 10 minuti dalle ore 8.30 alle 9.30.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

La manifestazione prevede solo iscrizioni online, compilazione dell'autocertificazione covid-19 e il pagamento digitale della quota promozionale pari a € 10,00 fino a domenica 9 maggio e € 15,00 dal 10 al 13.

Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!

La Pulce

Notizie La Pulce: Secondamano l'originale

Le strabilianti foto del premio Bird Photographer of the Year 2021

11 Maggio 2021

Le zanzare? Non sono attratte dalla luce. Il libro che svela tutte le bufale sugli animali

11 Maggio 2021

I tappi di plastica diventano opere d'arte

11 Maggio 2021

Il cannone anti smog di New Dehli: soluzione o paravento?

10 Maggio 2021

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- **PERCORSO 22 KM:** Possono partecipare tutti gli atleti nati 2001 e precedenti in possesso di tessera enti di promozione sportiva e in possesso di un certificato medico di idoneità agonistica in corso di validità.
- **PERCORSO 15 KM:** Manifestazione non competitiva aperta a tutti i maggiorenni in possesso di tessera sociale EPS, o Fidal.

CHIUSURA MANIFESTAZIONE: all'arrivo dell'ultimo partecipante e comunque non oltre le ore 12.30.

SERVIZI: T-shirt tecnica dell'evento, ambulanza, medico, personale addetto al triage, segnalazione direzionale con bandelle, frecce e cartelli incroci Trail Romagna, pettorale, assicurazione, ristoro finale, servizio scopa.

REGOLAMENTO: completo sul sito www.trailromagna.eu. La manifestazione osserverà le norme Uisp-Coni per la sicurezza contro la diffusione del Covid-19.

TAGS

corsa della bonifica

milano marittima

trail romagna

Mi piace 1



Articolo precedente

"L'Italia dell'Architettura con i mattoncini": ultimo giorno per visitare la mostra LEGO a palazzo Rasponi

Articolo successivo

Torna anche quest'anno la Ravenna Basketball Academy, progetto di miglioramento per giovani giocatori di basket

Articoli correlati

Altro dallo stesso autore



Domani il Giro d'Italia passa da Faenza: tutte le modifiche alla viabilità



Torna anche quest'anno la Ravenna Basketball Academy, progetto di miglioramento per giovani giocatori di basket



"L'Italia dell'Architettura con i mattoncini": ultimo giorno per visitare la mostra LEGO a palazzo Rasponi



Attualità

Turismo, tornano le Giornate Fai: 46 aperture in 25 luoghi della regione

I visitatori si potranno immergere in una Romagna più che mai green



Redazione

11 MAGGIO 2021 08:00



L hotel Majestic "già Baglioni" a Bologna, la street art a Modena e la rigenerazione urbana a Reggio Emilia, ma ci si potrà immergere anche in una Romagna più che mai 'green'. Dopo l'edizione slittata nel 2020, riecco le Giornate Fai di primavera in Emilia-Romagna. Come l'anno scorso, l'appuntamento con palazzi e ville storiche che spalancano le loro porte a visitatori e turisti è in calendario a maggio, tra pochi giorni, sabato e domenica (non mancano gli itinerari stranieri sotto l'insegna 'Fai Ponte tra culture'). Mentre a livello nazionale si contano 600 aperture in 300 città, "nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria" come segnalano gli organizzatori, il calendario emiliano-romagnolo prevede 46 aperture in 25 luoghi in tutta la regione.

"Non poniamo limiti a quello che il Fai può fare: il programma è esaltante anche quest'anno e pieno di novità", assicura in videoconferenza stampa l'assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori, citando anche una certa rinnovata attenzione per il Delta del Po e le sue bonifiche, "dopo che il ministero l'ha inserito tra i principali progetti del piano nazionale di rinascita". Intanto, sta confezionando gli ultimi dettagli delle nuove giornate in arrivo tutto il gruppo di lavoro Fai in campo, tra presidenza e referenza regionale con 10 delegazioni, 10 gruppi, più di 14.000 aderenti e 9 gruppi Giovani con oltre 1.500 aderenti. Tutto il programma (ricco di dettagli online) è stato pensato proprio tenendo conto della voglia di verde e di aria aperta, nel secondo anno di Covid e dopo diversi mesi, di nuovo, di chiusura. Scorrendo il cartellone, dunque, a Bologna si apriranno le porte delle sale di rappresentanza di palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura, non normalmente non accessibili al pubblico. E chi visiterà l'Hotel Majestic di via Indipendenza potrà ripercorrere 2.000 anni di storia, dai resti della strada romana al piano inferiore (la 'Flaminia militare') passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci, per arrivare all'art de'co del Cafè Marinetti. A Ferrara, invece, si aprirà al pubblico Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ed è il primo esempio di architettura civile del '500 in città.

Il gruppo Fai Giovani di Modena, poi, accompagnerà il pubblico in una

I più letti di oggi

- 1 Rimini rilancia le "Notti bianche del cinema", una maratona nelle arene estive
- 2 Tre capolavori del Seicento riaccendono la stagione delle mostre al Museo
- 3 Turismo, VisitRimini lancia una vacanza con "cento esperienze all'aria aperta"
- 4 Dal curriculum alle presentazioni: via a un laboratorio gratuito per gli studenti

passaggiata all'insegna della street art, mentre a Reggio Emilia largo alla rigenerazione urbana all'ex seminario, trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S.Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali, che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato, mentre sono sette le aperture organizzate a Parma, comprese le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi a sua volta in fase di restauro. Per chi vuole immergersi nella natura, invece, ecco la Romagna: in provincia di Ravenna tiene banco la visita ad un roseto didattico, così come quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco; a Rimini, invece, si seguirà il percorso del fiume Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con tanta storia locale. Non può mancare Dante, nell'anno del 700esimo anniversario dalla morte, cui è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. "Cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, con l'orgoglio di poter offrire il proprio contributo", sottolinea Carla Di Francesco, presidente regionale Fai Emilia-Romagna.

Argomenti:

fai primavera 2021

giornate fai 2021

Tweet

In Evidenza

La festa della mamma: storia e origini, significato e curiosità

Stabilimenti balneari, quali sono le migliori spiagge del riminese

Alessia Montevercchi, l'influencer riminese che va oltre la superficialità

Ritenzione idrica: come eliminarla in poche mosse

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Due ristoratori riminesi non temono la crisi e aprono una nuova attività immersa nella natura

Agricoltore muore finendo tra le lame della fresatrice

Valerio Braschi stupisce nuovamente con la carbonara "da bere"

Travolta durante un allenamento, ora la ciclista fa il suo "giro della sicurezza" sulle strade del Giro d'Italia

Caos alle cantinette: un giovane tira sedie contro i presenti, poi scappa

Brutto schianto all'incrocio: ciclista gravissimo in ospedale

RIMINITODAY

CANALI

Cronaca Zone
Sport Guide Utili
Politica Video
Economia e Lavoro Segnalazioni
Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

LINKS

Presentazione Invia Contenuti
Registrati Help
Consensi GDPR Condizioni Generali
Privacy Codice di condotta

APPS & SOCIAL



Per la tua pubblicità

 **TISCALI ambiente**

Shopping | News

Cerca tra migliaia di offerte 

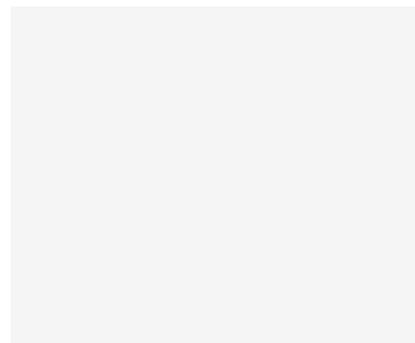
s.o.s pianeta | vivere green | influencer | green economy | associazioni | meraviglie della natura | mondo pet

"Passeggiate progettanti", la transizione ecologica parte dal basso



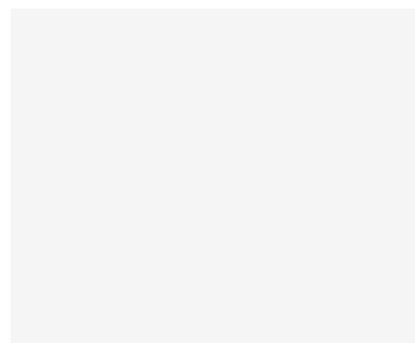
di *Italpress*

ROMA (ITALPRESS) - Si chiama "passeggiata progettante" ed è l'innovativo strumento di concertazione, che vede, ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo, nell'ambito del Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati due portatori d'interessi: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è invece preservare il ricco habitat fluviale della vallata; ad esserne coinvolti anche Comuni, Provincia di Arezzo ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, presidente di A.I.P.I.N. (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione dei corsi d'acqua e la gestione della vegetazione, ma anche l'economia "green" che ruota attorno ai fiumi, la biodiversità e gli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di infrastrutture artificiali per gestire al meglio il reticolo idraulico. "La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto, volto a coniugare sempre meglio sicurezza idraulica e tutela ambientale, partendo




Salotto da esterni giardino
 poltrone Grand Soleil 2 posti

269,95€ 179,95€



I più recenti

da situazioni concrete - spiega la presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani - Il fine ultimo è di condividere buone pratiche per una gestione del reticolo idraulico, che sia rispettosa di un habitat unico, ma anche delle attività umane, che vi operano." "La necessità del Parco è di far comprendere quali sono i diversi interessi, che insistono su quest'area e che non sono solo quelli della conservazione della biodiversità, ma anche dell'economia verde, legata al reticolo dei corsi d'acqua: ci sono giovani laureati, che hanno avviato attività di allevamento ittico così come persone impiegate nel turismo sviluppatosi intorno a questo habitat bellissimo - spiega Andrea Gennai, responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Bisogna trovare le indicazioni gestionali più adatte alle varie realtà, tenendo conto delle esigenze di tutti e che possono anche variare nel tempo. Di qui l'importanza di questa esperienza, che può essere poi calata anche su altre zone". La "passeggiata progettante" è una delle tappe del percorso partecipativo, che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul tratto iniziale dell'Arno, a partire dalla sorgente; si tratta della prima esperienza di gestione partecipata, destinata a nascere nella cornice del Patto per l'Arno, il maxi Contratto di Fiume, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con ANBI ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Toscana, nonché i Consorzi di bonifica direttamente interessati. "Quanto di innovativo sta accadendo nella gestione del fiume Arno deve essere un esempio per l'intero Paese - aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi - La positiva esperienza, prima in Italia, di manutenzione fluviale in città, affidata a Firenze al Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, ha il valore aggiunto della condivisione con i cittadini, che si stanno riappropriando di un bene comune come gli argini, che l'urbanizzazione tende invece a separare dal contesto sociale". "Anche nella prevenzione idrogeologica - conclude - i Consorzi di bonifica si dimostrano portatori di una moderna visione multifunzionale, che torni a fare dei fiumi, una risorsa ecosistemica per la comunità". (ITALPRESS). fsc/com 11-Mag-21 16:13

11 maggio 2021



Commenti

Leggi la Netiquette



L'"abbraccio" tra due balene a rischio estinzione nell'Oceano Atlantico



I nuovi Robin Hood: prendono dalle banche per dare al pianeta, riuscendo perfino...



Attiva la guida automatica sulla Tesla affianca le altre auto e fotografa le...



"E" come la brace in un barbecue", Chernobyl fa di nuovo paura



Balenottera intrappolata nel Tamigi: gli applausi dopo il salvataggio



APPLE MacBook Air 13" 256GB
 Grigio Siderale

1159,00€ 999,00€

Rubriche



Stefania Elena Carnemolla

Esperta di tematiche ambientali e vincitrice del premio giornalistico Raccontare la Biodiversità



GreenMe

Quotidiano d'informazione e di opinione sulle tematiche di green living e benessere naturale



La Voce

Pagina iniziale

Chi siamo

Documenti

Login

ATTUALITA'

Primo Piano

Cronache

Flash

Sport

COSA ACCADE

Associazioni

Eventi

Partiti & Politica

Parco e dintorni

MAGAZINE

Gente e Paesi

Foto del giorno

Avvisi & Pubblicazioni

LA BATTIGIA

RUBRICHE

FORUM

Leggi le opinioni

Scrivi un'opinione

VARIE

Leggi gli annunci

CRONACHE

La manutenzione attiva del territorio

Venerdì 14 maggio convegno online sui primi risultati del Progetto Integrato Territoriale

10/5/2021 - 22:17
(0 commenti)

La manutenzione attiva del territorio

Venerdì 14 maggio convegno online sui primi risultati del Progetto Integrato Territoriale

Pisa, 10 maggio 2021 - Manutenzione del territorio e contrasto ai cambiamenti climatici: è l'obiettivo del progetto integrato territoriale (Pit) con interventi in corso che coinvolgono tutto il territorio della pianura pisana dal Monte Pisano al Mare. Nuovi filari alberati nei campi, siepi e alberature, fitodepurazione, livellamento dei terreni agricoli per la difesa dall'erosione, recinzioni e dissuasori ad ultrasuoni per salvaguardare i pascoli dagli ungulati, impianti fotovoltaici, regimazioni idrauliche.

Un programma di lavori che vede insieme enti pubblici e aziende agricole private che, con capofila il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e la progettazione di GreenGea SnC, si è aggiudicato il finanziamento di 2,6 milioni di euro come primo classificato sul bando PIT annualità 2016 del PSR 2014/2020 della Regione Toscana.

Venerdì 14 maggio alle 9 saranno divulgati i primi risultati e condivise le buone pratiche attraverso si fa il punto in un convegno pubblico online 'Panacea'. Paesaggio, agricoltura e natura: l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la gestione dei servizi ecosistemici e dell'acqua, con il Pit 'Pianura Pisana, dalla fascia pedemontana al mare'. Nell'occasione saranno divulgati i primi risultati e condivise le buone pratiche.

Iscrizione al link <http://bit.ly/ConvegnoPIT> per la piattaforma Zoom, **in diretta anche sulla pagina FB dell'Ente Parco**.

LA BATTIGIA

Sigismondo De Bosniaski un sangiulianese piovuto di Sandro Petri



Nel cercare elementi storico-geografici sul Passo di Dante, in vista del 700° della morte, non ci si può non imbattere nel discorso di Villa Belvedere, la casa costruita sul Monte Castellare, che domina San Giuliano e a pochissima distanza dal Passo, da Sigismondo de Bosniaski (in realtà il suo nome in polacco suonava come Zygmunt Grzymaly Bosniacki; non ce ne vorrete se continuiamo a chiamarlo con il suo nome toscano...

AVVISI & PUBBLICAZIONI

Massimiliano Angori Sindaco
#Covid19**#EmergenzaCoronavirus**
#Aggiornamento10MaggioMassimiliano Angori Sindaco
#Covid19**#EmergenzaCoronavirus**
#Aggiornamento9Maggioda
g.gennai@tiscali.it**Segnalaz. di degrado urbano - Via A. Scarlatti San Giuliano**Massimiliano Angori Sindaco
#Covid19**#EmergenzaCoronavirus**
#Aggiornamento8Maggio

FORUM

L'ex premier Conte....

... oggi al Corriere dice: Renzi ha fatto cadere

In coda per la Torre

Si è rivista la 'coda, anche se piccola, stamani

In tremila in discoteca

..... Test a Liverpool: in 3000 in discoteca

iban

Salve, ho notato due iban diversi per pagare il pass,

[Scrivi un testo](#)

POESIE

[Leggi i testi](#)[Scrivi una poesia](#)

LE ATTIVITA' CONSIGLIATE

[Vecchio Pino Migliarino](#)[B&B Casa Gentili - dimora storica](#)[Musica Puccini organi](#)

Interverranno: il direttore dell'Ente Parco Riccardo Gaddi; Marco Ricci consulente progettista GreenGea Snc; Mariagrazia Alabrese, Francesca Spagnuolo, Tiziana Sabbatini e Alberto Mantino per la Scuola Superiore Sant'Anna; Sandro Borsacchi direttore generale del Consorzio 4 Basso Valdarno; Stefano Pagliara responsabile scientifico scuola Destec Università di Pisa; Martino Salviati imprenditore agricolo della Fattoria di Migliarino; Massimiliano Ghimenti sindaco di Calci; Massimo Lucchesi segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Nicola Del Seppia, ufficio progetti dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Alessandro Agostini presidente del Consorzio MeNSA; Nicola Silvestri del centro di ricerche agro-ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa; Lorenzo Cotrozzi del dipartimento di scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali dell'Università di Pisa; Giacomo Sanavio consulente progettista GreenGea Snc.

Dopo il dibattito le conclusioni saranno a cura di Massimiliano Avanzi sindaco di Vecchiano e presidente della Provincia di Pisa

I partners del progetto ideato e concertato con la società di consulenza ambientale GreenGea snc di Pisa, vede insieme al Parco capofila, la partecipazione di: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Consorzio 1 Toscana Nord, Scuola Superiore Sant'Anna con l'Istituto Dirpolis, Scuola Normale Superiore, Dipartimento di Ingegneria e Centro di ricerche agro-ambientali "E. Avanzi" dell'Università di Pisa, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio, Comuni di Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, 12 aziende agricole, le associazioni di categoria CNA e Coldiretti che hanno impegnato i rispettivi tessuti associativi fra cui alcune aziende di trasformazione alimentare.

 [Clicca qui per visualizzare il documento allegato](#)

[→ leggi gli altri articoli di Cronache](#)

ARTICOLI CORRELATI

- ▶ Piano integrato del Parco, continua il percorso partecipativo online
- ▶ Da computer e da cellulare: ora il servizio idrico integrato per i cittadini è tutto online
- ▶ Riaperto l'Hotel Granduca: risultati positivi nei primi giorni di ripresa dell'attività

[+ INSERISCI IL TUO COMMENTO](#)

I COMMENTI DEI LETTORI



ASSOCIAZIONI



Vecchiano è Volontariato
#tantifiliunasolamaglia

PRO LOCO VECCHIANO

Un paese è di tutti quelli che lo sanno raccontare



Vecchiano è Volontariato
#TANTIFILIUNASOLAMAGLIA

ARCI - Associazione Ricreativa e Culturale Italiana

L'Associazione ricreativa e culturale italiana, in acronimo ARCI, è un'associazione di promozione sociale italiana fondata a Firenze il 26 maggio 1957. Si riconosce negli ideali della sinistra antifascista.



VECCHIANO E' VOLONTARIATO
#TANTIFILIUNASOLAMAGLIA

UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

NON ABBIATE PAURA DI AVERE CORAGGIO

PARTITI & POLITICA



POLITICA GIUSEPPE CONTE • M5S • UNIONE EUROPEA

Il manifesto di Giuseppe Conte: le sue "cinque stelle" per il futuro dell'Europa



di Alberto Stefanini

Lamberto Dini: "Draghi è il miracolo che ci voleva. Bravo Renzi, Conte un incubo"



di Carlo Sorrente PSI

Salviamo la Toscana dal degrado e dal declino



Forza Italia, Baldelli

"Dopo il taglio dei parlamentari servirebbe una riforma per il monocalameralismo. I tempi ci sono"

ULTIMI COMMENTI - CLICCA QUI

- ▶ Sigismondo De Bosniaski un sangiuglianese piovuto di Sandro Petri [1]
- ▶ Turtlén! [1]
- ▶ Salviamo la Toscana dal degrado e dal declino [1]
- ▶ "Dopo il taglio dei parlamentari servirebbe una riforma per il monocalameralismo. I tempi ci sono" [1]
- ▶ 4x8 = un'ottoniata! [1]
- ▶ Primo maggio col Robot Ovidio Della Croce [7]
- ▶ In bici dalla Torre alle Mura di Lucca [1]

RUBRICHE